



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 10 aprile 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì dieci del mese di aprile in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

| <i>Sindaco</i> | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> | <i>Consiglieri</i> | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> |
|------------------------|-----------------|----------------------|----------------------|-----------------|----------------------|
| Cappai Gian Franco | Presente | | Mameli Gabriella | | Assente |
| <i>Consiglieri</i> | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> | Melis Andrea | Presente | |
| Aghedu Alessandro | Presente | | Melis Antonio | Presente | |
| Caddeo Ivan | | Assente giustificato | Noli Christian | Presente | |
| Cioni Riccardo | Presente | | Palmieri Giuliano | Presente | |
| Contu Mariano Ignazio | | Assente | Paschina Riccardo | Presente | |
| Corda Rita | Presente | | Pibiri Simone | | Assente giustificato |
| Deiana Bernardino | Presente | | Piras Luigi | Presente | |
| Delpin Dario | Presente | | Porcu Giorgia | Presente | |
| Felleca Roberto | Presente | | Sanvido Ferruccio | Presente | |
| Gessa Luigi | Presente | | Schirru Paolo Nicola | Presente | |
| Lilliu Francesco | Presente | | Vargiu Vanessa | Presente | |
| Madeddu Roberto | Presente | | Zaher Omar | Presente | |
| <i>T O T A L I</i> | | | | | |
| <i>P R E S E N T I</i> | | <i>21</i> | <i>A S S E N T I</i> | | <i>4</i> |

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dott. PASCHINA RICCARDO

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

| | |
|--|----------|
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 3 |
| • PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2014/2016 | 3 |
| La Consigliere Porcu Giorgia | 3 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 5 |
| Il Consigliere Cioni Riccardo | 5 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 7 |
| La Consigliere Corda Rita | 7 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 11 |
| Il Consigliere Schirru Paolo | 11 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 13 |
| Il Consigliere Melis Antonio | 13 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 17 |
| Il Consigliere Zaher Omar | 17 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 18 |
| L'Assessore Canetto Fabrizio | 18 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 19 |
| Il Consigliere Noli Christian | 19 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 19 |
| Il Consigliere Sanvido Ferruccio | 19 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 23 |
| Il Consigliere Deiana Bernardino | 23 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 26 |
| Il Sindaco Cappai Gian Franco | 26 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 33 |
| L'Assessore Orrù Daniele | 33 |
| Il Consigliere Melis Antonio | 35 |
| L'Assessore Orrù Daniele | 35 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 35 |
| Il Consigliere Melis Antonio | 36 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 36 |
| Il Consigliere Lilliu Francesco | 37 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 37 |
| La Consigliere Corda Rita | 37 |
| Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo | 38 |

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Con ventuno presenti la Seduta è valida.

Salutiamo la dottoressa Cuccuru, responsabile dell'Area 2, e la ringraziamo, e anche i Revisori dei Conti, buonasera a tutti.

Nominiamo gli scrutatori nelle persone della Consigliera Corda, del Consigliere Felleca e della Consigliera Vargiu.

Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno Approvazione del bilancio di previsione armonizzato 2014/2016.

Ci presenta la pratica l'Assessore Aramu; chiedo scusa, si apre la discussione considerato e posto che martedì scorso è già stato presentato.

Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Porcu.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione Bilancio di Previsione Armonizzato 2014/2016.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Buonasera signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, gentile pubblico.

Per il secondo anno consecutivo mi ritrovo, insieme al Gruppo al quale appartengo, a discutere del bilancio e possiamo soltanto ribadire che anche quest'anno ci accingiamo a discutere il bilancio in un quadro di grande difficoltà e incertezza.

Il bilancio dovrebbe costituire una guida e una mappa; è di rilievo ricordare al riguardo che al bilancio di previsione non è assegnata solo una funzione programmatica, la cui portata sarebbe già di per sé rilevante, ma che a esso si connette anche l'efficacia del vincolo autorizzatorio che costituisce un fondamentale strumento per assicurare l'equilibrio del bilancio.

Il bilancio di previsione è il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente, deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico amministrativo, economico finanziario informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Avremmo voluto trovare uno strumento strutturato con contenuti interessanti e propositivi di una azione di crescita, ma ancora una volta si è dovuta constatare l'incapacità di questa maggioranza a proporre e governare con uno sguardo al futuro del territorio e in particolare alle generazioni che verranno.

L'unica novità è che quest'anno parliamo di bilancio previsionale armonizzato, in quanto il nostro Ente ha aderito alla fase di sperimentazione che prevede il potenziamento del principio generale della competenza finanziaria, cioè prevede di conoscere i debiti effettivi delle pubbliche amministrazioni, di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di ridurre l'imponente mole di residui, di evidenziare gli avanzi insussistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni, di avvicinare la competenza finanziaria e la competenza economica e di rilevare gli investimenti in base agli stati di avanzamento lavori.

La modifica più importante che interessa gli enti sperimentatori riguarda la sostituzione della relazione previsionale e programmatica con un unico documento di programmazione denominato documento unico di programmazione, appunto DUP.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali, e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa; la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione, ossia pluriennale.

Avrei gradito lo strumento nella sua complessità redatto in modo partecipato, con un effettivo coinvolgimento di tutti i Gruppi consiliari, invece tutto ciò che arriva in Commissione e successivamente in Consiglio sono pacchetti definiti, non modificabili, che ovviamente la maggioranza avendo i numeri si vota.

Probabilmente le direttive di scuderia come sempre non permettono apertura alle proposte o suggerimenti che vengono dalla minoranza, allora signori prendetevi le critiche, magari possono essere costruttive.

La parte straordinaria del bilancio è la testimonianza dell'incapacità della maggioranza a progettare interventi pubblici che diano a questa comunità una propria identità. A proposito, vorrei chiedere ai Revisori, riferendomi in particolare alla pagina 33 della loro relazione, se hanno verificato le ragioni che hanno impedito il completamento delle opere finanziate in anni precedenti.

In particolare, l'elenco delle opere previste oltre agli importi imputati per la normale e necessaria manutenzione del territorio, contempla la ristrutturazione della scuola di Santu Nigola per € 690.000. Non condivido tale scelta, ritengo che la struttura insieme alla tensostruttura vadano buttate giù prevedendo di ricostruirle utilizzando materiali che consentano un risparmio energetico attraverso l'utilizzo delle energie rinnovabili, ma il Comune non ha un piano energetico comunale, ed è stato destinato un minimo importo per le energie rinnovabili.

Si pensi che l'ultimo piano energetico regionale risale al 2008 e nulla è stato fatto dalla Giunta Cappellacci per aggiornarlo, tenendo conto che la Sardegna è un importatore di energia per una percentuale pari al 95% del proprio fabbisogno.

Vado avanti, e ancora cito la relazione dei Revisori che attestano di non aver rilevato gravi irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2014/2016; quindi, vi chiedo se invece avete rilevato lievi irregolarità, e se le avete rilevate quali.

Ancora, sempre i Revisori hanno invitato l'Ente a dotarsi di strumenti più efficienti per il controllo di gestione e un adeguato sistema di contabilità economica; come mai, chiedo sempre ai Revisori?

Inoltre, è stato chiesto di intensificare il controllo degli organismi partecipati esterni e come vede, cara Assessora Puddu, le mie domande sul bilancio di Campidano Ambiente non erano poi così impertinenti.

Inoltre, i Revisori rilevano che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi con l'indicazione del relativo canone, vorrei chiedere se poi l'Ente ha provveduto.

Avrei auspicato durante la presentazione del documento l'intervento di ogni singolo Assessore che illustra le scelte ordinarie e straordinarie del proprio Assessorato, la *mission* da perseguire e gli strumenti utilizzati, ovviamente le risorse, come avveniva in una Amministrazione a me cara, e dalla quale ancora traete beneficio; ma è inutile stupirsi, la superficialità è la caratteristica di questa Amministrazione.

La poca capacità nell'amministrare sta portando questa comunità a problematiche sempre più preoccupanti che impegneranno notevolmente i futuri amministratori.

Questa maggioranza non si pone degli interrogativi reali, non si interroga sulle vere necessità dei residenti, giovani, famiglie e anziani; certamente è semplice tenere le redini del potere concedendo a chi è più vicino privilegi e opportunità.

Questa maggioranza non si è accorta che senza le capacità propositive la comunità non partecipa attivamente? Che la comunità non emerge, perde interesse sulla cosiddetta cosa pubblica. La comunità non è coinvolta dall'Amministrazione se non quando deve portare la propria necessità di singolo.

Per tutto questo si dovrebbe lavorare affinché il bilancio sia sempre più trasparente e in grado di rendicontare ai cittadini i risultati delle scelte fatte.

Noi ci aspettavamo un salto di qualità che i giovani della maggioranza avrebbero potuto portare in questo sistema di amministrare, ma questa speranza è andata completamente delusa.

Concludo affermando che il dominio dei numeri parte dalle analisi, analisi che non devono offendere nessuno, e perciò si dovrebbero ripensare e rivedere la programmazione per far spendere meno i nostri concittadini e per dare sviluppo e nuova occupazione.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliera Porcu.

Prendiamo atto che alle 19 e 25 è arrivato il Consigliere Contu che salutiamo, buonasera Consigliere.

Qualcun altro vuole intervenire? Chiede di intervenire il Consigliere Cioni; prego, Consigliere ne ha facoltà.

Si dà atto che, alle ore 19,25, entra in aula il Consigliere Contu. I presenti sono 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Grazie colleghi del Consiglio, Giunta e gentile pubblico.

Allora, come ha già detto la Consigliera Porcu da quest'anno siamo entrati nel primo anno di sperimentazione di armonizzazione contabile; siamo entrati ben prima del vincolo che c'era stato imposto, che era il 1° gennaio 2015 se non vado errando, quindi abbiamo anticipato di un anno l'ingresso di questo nuovo strumento.

Innanzitutto, ringrazio sempre la Consigliera Porcu che dà sempre spunti di riflessione ogni volta che si approva qualche pratica della Commissione, come l'anno scorso anche quest'anno del bilancio di previsione.

Sì, siamo entrati in questo nuovo sistema di sperimentazione che, dal mio punto di vista, è uno strumento che ci consentirà di essere più efficaci e più efficienti perché ha una struttura che ci consente di monitorare l'operato e verificare a livello contabile l'operato di questa Amministrazione, come tutte le Amministrazioni che adotteranno questo nuovo sistema.

Quindi, ha parlato di *mission*, programmazione delle opere pubbliche o comunque tutti quelli che sono i passi dell'Amministrazione, e verifica contabile che questi passi siano svolti; quindi, questo è uno strumento che ci consentirà di essere, ripeto, ancora più efficienti, e soprattutto ci consentirà di interfacciarsi anche con tutti quelli che sono gli enti superiori a quelli comunali, che sono Regione e poi successivamente i Governi nazionali.

Quindi, ci consentirà anche una lettura più semplice, una lettura più chiara dei bilanci. Questo è un passo secondo me è molto importante che abbiamo fatto, in anticipo anche rispetto a città più grandi della nostra.

Per quanto concerne, invece, l'intervento della Consigliera Porcu, io ringrazio il cielo che abbia passato anche lei le elezioni e sia entrata in Consiglio perché ha nobilitato il Consiglio, invece gli altri giovani di maggioranza l'hanno dequalificato e si sono, a suo modesto parere, seduti su una sedia per gioco; quindi, la ringrazio della sua presenza fra di noi, che lei come giovane ha dato sì un impulso nuovo a questo Consiglio.

Noi abbiamo tanto da imparare dal suo operato, quindi io continuerò a studiare per cercare di migliorarmi e prendo spunto proprio dei suoi interventi e dal suo operato, e la ringrazio di nuovo.

Invece, per quanto concerne il resto dell'intervento della Consigliera Porcu, ha parlato di una Amministrazione che non si occupa dei giovani, di una Amministrazione che non si occupa della comunità, insomma ha citato un sacco di cose che ovviamente mi hanno fatto riflettere, però bisogna fare anche delle considerazioni opposte che, secondo me, vanno viste anche da un altro parere, che è quello del sottoscritto.

Innanzitutto, ricordo che questa Amministrazione nel precedente piano finanziario, nei precedenti Consigli è stato approvato proprio il piano tariffario della TARI che ha previsto delle agevolazioni per € 200.000 messi a bilancio, che mi pare siano una dimostrazione di forte volontà di vicinanza nei confronti del cittadino.

Ha messo nel bilancio di previsione ingenti somme per cercare di diciamo riqualificare tutte le scuole di Selargius, che tra l'altro è anche un punto del programma del Governo nazionale, che ovviamente non è di questa parte politica, ma pende più verso sinistra sicuramente, e questo cosa vuol dire?

Vuol dire pensare comunque al futuro dei cittadini di Selargius, anche sulla scia di quello che è stato detto dal nostro Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Quindi, tutto sommato al contrario di quanto ha detto la Consigliera stiamo pensando al futuro dei nostri cittadini, visto che il sale di questa comunità e il futuro sono i giovani, e ancor di più i bambini che saranno i futuri cittadini di Selargius.

Quindi, mi sembra che tutte queste critiche, che ovviamente sono legittime da parte della Consigliera Porcu sembrano un po' ingiuste; anche fare proclami nei confronti dei cittadini di chissà quale... sembra quasi che noi abbiamo un sacco di risorse che, invece, spendiamo non so per rifarci le macchine nuove, invece il contrario, quello che si riesce in un bilancio che comunque vede i trasferimenti diminuiti di ingenti somme, si fanno i salti mortali per cercare di cogliere opportunità per questa città.

Ha parlato lei di un percorso partecipato, ovviamente vorrebbe scegliere lei le linee programmatiche di questa maggioranza, perché partecipato per lei vuol dire che lei sceglie che cosa fare e noi dobbiamo adeguarci a quello che è il suo punto di vista. Invece, le linee programmatiche lei sceglie la maggioranza, partecipato perché il nostro percorso in Commissione mi sembra che sia estremamente partecipato, io parlo della Commissione ovviamente di cui mi onoro di essere Presidente, e anche dei servizi tecnologici di cui mi onoro di essere commissario.

Mi sembra che tutte le scelte e comunque i punti di vista siamo sempre stati tenuti in altissima considerazione, si è sempre cercato di trovare soluzioni comuni, ove è possibile, ove le proposte fossero ovviamente concrete e serie.

Poi, le scelte politiche sono ovviamente soggette a quelle che sono anche delle ideologie e dei punti di vista che possono essere anche diversi nelle scelte che si compiono nei confronti della comunità, ma definire la nostra una Amministrazione assente e disattenta mi sembra assolutamente esagerato e inopportuno.

Ripeto, io vorrei solo ricordare che il periodo che stiamo vivendo, e lo dissi già l'anno scorso, perché insomma purtroppo la situazione non è cambiata, la verità è questa, i fondi che arrivano dal Governo nazionale, i trasferimenti sono sempre minori.

I trasferimenti arrivano sempre regolarmente in ritardo, e questa è una cosa gravissima, e questo ci consente di fare programmazione in modo sempre non prioritario, in modo assolutamente previsionale e sempre per difetto, mai per eccesso; noi prevediamo sempre di ricevere meno di quello che probabilmente riceveremo, in modo tale da far davvero un bilancio sempre in equilibrio, sempre sano, che è la cosa più importante, perché il bilancio è il momento più importante di una Amministrazione.

Quindi, per quanto concerne poi anche il fatto di Campidano Ambiente, che ha citato la Consigliera Porcu prima, nessuno ha detto che le sue domande fossero impertinenti, inopportune; le sue domande erano fuori luogo in quella sede, è molto diverso. È un suo modo di vedere per attribuire colpe a noi di chiusura e quant'altro; noi siamo sempre stati aperti, infatti tant'è che è stato proposto di fare una Commissione su Campidano Ambiente, che faremo a brevissimo per esaminare qualsiasi sfizio ragionieristico che volesse...

Allora, ritiro lo sfizio ragionieristico: qualsivoglia calcolo ragionieristico in merito al bilancio di Campidano Ambiente. Ho ritirato, Presidente, lo sfizio ragionieristico.

Io capisco che la Consigliera faccia opposizione, ma bisogna fare anche opposizione sana, visto che lei vuole una maggioranza costruttiva facciamo una opposizione costruttiva e non distruttiva.

Adesso chiudo l'intervento, ringrazio i Revisori dei Conti che sono qui questa sera; ringrazio la dottoressa Cuccuru per la disponibilità ovviamente in tutte le fasi delle Commissioni, i colleghi Consiglieri, il gentile pubblico e la Giunta.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Cioni.

Chi vuole intervenire? Bene, prendiamo atto che non è richiesto nessun intervento. Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri dopo l'intervento del collega Cioni mi viene da citare un decano della politica regionale, che è Mario Floris, che intervenendo sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente Pigliaru ha detto che non necessariamente l'opposizione deve essere contro a prescindere.

L'opposizione non è contro a prescindere e credo che noi come opposizione abbiamo dimostrato in diverse situazioni che non siamo contro a prescindere, abbiamo in diverse occasioni dato il nostro contributo costruttivo alle vicende che riguardano questa città, perché l'interesse e il bene di questa città è anche una cosa che ci riguarda; però, purtroppo devo dire che non sempre dall'altra parte dicevamo accoglienza rispetto ai suggerimenti, rispetto anche alle disponibilità. L'ultimo episodio è quello della Consulta giovanile, abbiamo lavorato anche su eventuali correttivi, su eventuali modifiche, ma nulla è stato accolto delle nostre proposte.

Detto questo, sull'oggetto in discussione stasera, intanto concordo e condivido le considerazioni che faceva la collega Porcu, e io devo dire che ho letto, studiato è esagerato, ho letto questo documento unico di programmazione articolato, complesso, è uno strumento complesso, peraltro faccio un inciso, entriamo come Comune in una sperimentazione che viene data agli enti locali di tre anni proprio perché deve servire questa sperimentazione a verificare sul campo la finanza pubblica e, quindi, in questo percorso segnalare eventuali criticità che dovessimo incontrare per arrivare, per pervenire a questa armonizzazione contabile.

Dicevo sul documento unico di programmazione, teoricamente è definito un percorso e un processo di programmazione in quanto tale, cioè un processo di programmazione strategico che si pone la *mission* e che si pone le *vision* del futuro come questo documento, deve avere tempi certi, deve avere riferimenti che siano utilizzabili, come per esempio tutte le regole che ci piovono, che piovono all'improvviso sugli enti locali in materia di finanza pubblica non consentono a un ente locale di programmare.

Questo è detto in questo documento unico proprio nella premessa al bilancio, e si prende atto oltre ai tagli da parte dello Stato, oltre ai tagli dalla Regione, oltre al patto di stabilità, evidentemente oltre alla sospensione, io direi che questa sospensione dura anche da molti anni della impossibilità di avere una autonomia impositiva, perché gli enti locali stanno subendo, stanno diventando per tutta una serie di normative degli ultimi tempi esecutori di scelte che avvengono a livello nazionale, e diventano gli esattori di politiche che non gli appartengono.

Quindi, oltre a questi problemi mi chiedo come è possibile fare una programmazione; quindi, noi non siamo dinanzi a una programmazione, dobbiamo prendere atto di questo; e se prendiamo atto di questo, secondo me, facciamo un atto di coraggio e di responsabilità, perché in questo documento non si programma nulla. Questo è il bilancio possibile con le possibilità di manovra che ha il Comune di Selargius, e rispetto alle leggi di riferimento, etc., non può fare altro, allora prendiamo atto di questo.

Poi, la seconda parte, quella che affida, il Comune si affida a scelte coraggiose per fare chissà che cosa, questo non l'ho capito, non si intravedono scelte coraggiose che portino al raggiungimento di determinati obiettivi.

E partiamo dall'analisi di contesto che il Comune fornisce per la programmazione; una analisi di contesto che è poverissima; una analisi di contesto che porta i metri quadri del territorio comunale, poi una serie di dati sulla popolazione scolastica; non c'è per esempio il dato sulla dispersione scolastica; non ci sono nominati gli istituti superiori.

Poi, abbiamo il piano degli insediamenti produttivi, non conosciamo il numero delle imprese presenti; per esempio, sarebbe interessante conoscere il numero delle imprese che hanno chiuso i battenti. La zona industriale sta diventando un deserto di capannoni vuoti perché le aziende chiudono, così come chiudono i negozi e esercizi commerciali della nostra città.

Sulla presenza dei servizi non abbiamo citato la presenza nel nostro territorio di un albergo, di un consultorio, di un poliambulatorio, delle RSA, cioè sono tutti servizi che sono presenti da noi, ci deve essere una fotografia della composizione sociale della nostra comunità, perché una conoscenza sempre più approfondita della nostra comunità ci consente di scegliere, di adottare dei servizi che siano sempre più incisivi e sempre più capaci di dare risposte alla nostra comunità, non alla comunità di un altro paese o di un'altra città.

Non sono menzionati i nostri beni, la Casa del Canonico Putzu, la Casa Soro che sono beni su cui innescare processi di sviluppo, visto che questo documento ha la pretesa, ha l'aspirazione meglio di delineare anche lo sviluppo futuro della nostra città.

Inoltre, mancano i dati della crisi a Selargius; dove sono i dati della crisi a Selargius, non c'è. Non ci sono i dati della crisi a Selargius del settore del commercio, per esempio. Sono tutti elementi che se ho l'aspirazione di programmare degli interventi devono essere presenti nel mio bilancio di previsione.

Inoltre poi, per quanto riguarda un elemento fondamentale quando ci si appropria alla programmazione, è l'elemento della partecipazione. Allora, ha già detto la Consigliera Porcu di un percorso partecipativo che porti all'approvazione del bilancio, ogni anno viene celebrata una assemblea perché lo prevede lo Statuto e non partecipa nessuno.

Sono sette anni che si fa l'assemblea ma non c'è l'avvio di un percorso partecipativo con i cosiddetti stakeholder, che vengono nominati qui perché devono essere presi in considerazione; l'associazionismo presente a Selargius; le parrocchie presenti a Selargius, che sono osservatori privilegiati della povertà e delle condizioni di vita delle persone che vivono questa città.

Perché non si avvia un percorso, questa discussione poteva essere fatta all'inizio di un percorso di sessione di bilancio per arrivare poi, dopo quindici giorni, dopo venti giorni all'approvazione del bilancio, dopo che insieme maggioranza e minoranza si sentono i soggetti che abitano questa città.

Questo non è stato mai fatto; si fa una assemblea dove partecipano sei persone e allora abbiamo assolto all'obbligo e all'impegno di avere fatto l'assemblea popolare per discutere il bilancio di previsione.

Poi non dite che la gente non partecipa, che la gente non vuole partecipare; la gente partecipa quando viene coinvolta sulle cose che la riguardano e alla gente non la riguarda i bisogni e i problemi della società? Se la gente viene chiamata nei termini e nei modi corretti, la gente partecipa.

Quindi, assolutamente io non sono d'accordo con chi sostiene che la gente non vuole partecipare. E questa è la grossissima pecca, così come noi non riusciamo ancora a trasmettere le sedute del Consiglio Comunale perché non riusciamo a dotarci di una... non entriamo in rete, non riusciamo attraverso streaming a far seguire le sedute del Consiglio; anche questo è uno strumento che favorisce la partecipazione dei cittadini, e anche uno strumento attraverso il quale i cittadini controllano l'operato degli amministratori e di chi mandano a rappresentare presso le istituzioni, e questo noi non lo facciamo.

Io ho potuto seguire Marius Floris e tutto il dibattito in Consiglio Regionale attraverso il mio PC da casa mia, cosa che potrebbero fare i cittadini di Selargius attraverso un PC, seguire i lavori del Consiglio Comunale, e questo dopo sette anni insomma l'avreste potuto anche fare. Quindi, sull'elemento della partecipazione assolutamente non sono proprio... è ancora a livello di linee programmatiche.

Un altro elemento che volevo toccare, adesso vado così per punti, lasciando la mia relazione scritta, un altro elemento che volevo portare, la questione della valorizzazione dell'agro. È ancora il titolo delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, non solo della seconda consiliatura, ma della prima.

La cifra dell'investimento in agricoltura sono € 2.000; allora voglio dire, certo si è fatta la strada di campagna, etc., ma su questo bene che intenzioni ha questa Amministrazione? Questa è una *mission*, e su questo non basta dire valorizzazione dell'agro, ci vorrebbe dell'altro per dire che sto facendo una programmazione strategica sull'agro Selargius, cosa che non c'è.

Un'altra cosa a valenza strategica è questa gestione dei beni culturali che abbiamo a Selargius; avete dato da cinque anni ormai credo in comodato d'uso la Casa del Canonico Putzu a una associazione e non produce un euro a favore della comunità; ma noi ci possiamo permettere questo dato con la crisi che c'è a Selargius? Io credo di no.

La chiesa di San Lussorio, la chiesa di San Giuliano possono essere strutture attraverso cui intervenire per produrre reddito e sviluppo per la nostra città? Bisogna costruire dei progetti intorno a questi beni, cosa che questa Amministrazione non ha fatto.

Allora, nella chiesetta di San Giuliano si celebrano matrimoni, ma si può decidere d'intesa con la Confraternita che, per esempio, si paga per celebrare il matrimonio e che quei soldi vanno quantomeno a ristrutturare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della chiesa? Cosa ci vuole per fare questo? Ci vogliono i fondi regionali? No. Ci vogliono i fondi nazionali? No. Ci vuole la politica locale per fare queste cose, non ci vogliono fondi. Quindi, su questo anche credo che sia carente l'Amministrazione.

Anche sulle attività, per esempio Selargius è città del vino, Selargius fa parte delle città del vino, Selargius ha un patrimonio in termini di viti, vino, etc., ci sono i Meloni, ci sono proprietari terrieri, etc., quella bellissima manifestazione di Tastendi, che può essere una manifestazione identitaria per la nostra comunità, che può essere un volano per portare economia alla nostra città, perché non si programmano queste cose, perché non si inseriscono nel bilancio di previsione?

E se non hai risorse individuiamo altre forme per farle andare avanti, per farle funzionare, ma dove le studiamo queste cose? In quale programma le scriviamo, se non in questo. In questo programma devono essere scritte, non in altri programmi.

Il Matrimonio Selargino, ma ancora dobbiamo ripetere il Matrimonio Selargino con lo stesso rito, con le stesse modalità fino ad oggi? Ma non ci viene voglia di fare una riflessione critica su questa manifestazione, che è la manifestazione per antonomasia più importante della nostra comunità? Ma li sentite i commercianti che chiudono i negozi il giorno del Matrimonio Selargino, e perché chiudono i negozi? Le sentiamo le persone, che non vogliono partecipare, e invece con altre modalità e con altre opportunità parteciperebbero a dare una mano a sviluppare e a fare più bella questa manifestazione.

Anche su questo l'Amministrazione deve dire cosa ne pensa, deve porsi degli obiettivi e anche cercare, se è possibile, collaborazioni, contributi perché queste cose si realizzino. Noi siamo disponibili, io sono disponibile a dare il mio contributo perché si realizzino queste cose positive per la mia comunità, però non trovo un appiglio, perché del Matrimonio l'aveva chiesto Ferruccio Sanvido crede in un Consiglio di tre anni fa di portare in Consiglio Comunale una riflessione all'indomani del Matrimonio Selargino, e non è stata mai fatta una riflessione seria, se non dai tempi in cui si discuteva di Fondazione per la gestione del Matrimonio Selargino, e di altre iniziative.

A questo aggiungiamo la questione del teatro; la questione del teatro, che falliscono tre tentativi di appalto, portatelo in Consiglio, discutiamo, decidiamo, diamolo a un gruppo, ma facciamo in modo che si apra questo teatro, ma non facciamo gare mastodontiche che non sono sostenibili perché non parteciperà nessuno a delle gare mastodontiche non sostenibili, per il quale l'Amministrazione impegna soltanto € 50.000, perché parteciperanno gente improvvisata, gente fasulla, perché per gestire un bene così ci vogliono risorse e chi non ha queste risorse non partecipa alla gestione di un bene così importante, però, se dobbiamo gestirlo in maniera differente possiamo farlo.

Io al posto del Sindaco, è evidentemente una cosa personale, anziché un tecnico mi sarei presa un direttore artistico con l'articolo 90 e l'avrei mandato a gestirmi, a dirigermi il teatro. Sono scelte, la

butto così, ho visto che il Sindaco ha rinnovato il suo staff e ha preso due tecnici, uno dei quali gli serve per l'applicazione delle PUC, del piano particolareggiato del centro storico. Ha fatto una scelta, io avrei fatto altre scelte, quindi si potevano fare altre scelte; però, i problemi sono lì.

L'altro problema, e mi avvio a conclusione, la questione dei nomadi. Nei giorni scorsi credo che tutti quanti abbiamo seguito la vicenda dei nomadi che avevano occupato quei terreni, anzi pare che fossero in affitto, quei terreni della Casfer chiama. La Casfer, che poi è passata al patrimonio comunale perché era abusivo.

Allora, c'è il problema dei nomadi che passata l'emergenza dello sgombero del campo sulla 554 ritornerà con la drammaticità e con l'attualità tra poco, quando scadranno gli affitti delle case. Quello è un argomento da gestire in forma strategica di area vasta quantomeno, come minimo; invece, cosa è accaduto, che è stato gestito dalla Caritas per conto del Comune di Cagliari, che ha recuperato sull'area cagliaritana case in affitto per i nomadi, è però il problema poi chiuso.

Tra un po' si riproporrà il problema, perché scadranno gli affitti e ci vorranno delle risorse, ma non è un problema che riguarda solo Cagliari, è un problema che riguarda tutti noi. Allora, quello è un argomento da portare al forum dei sindaci, come minimo dei quindici sindaci dell'area vasta, e affrontarlo non sulla spinta dell'emergenza e di sistemare settanta famiglie, ma con la possibilità anche di cercare delle soluzioni che siano strutturate e che siano durature.

Quindi, un'ultima incursione sugli asili nido. Sapete che questo tema mi è molto caro, l'ho seguito molto da vicino, ho in tutti i modi sconsigliato l'Amministrazione di imbarcarsi in quel tipo di gara. L'Amministrazione l'ha fatta, l'Amministrazione ha affidato in concessione i nostri asili nido, gli asili nido della comunità li ha in qualche modo privatizzati, e poi è successo anche che nel prosieguo l'Amministrazione ha deliberato l'integrazione delle rette a carico dei cittadini.

Allora, io in questa determinazione intravedo sicuramente... adesso non so, sicuramente ha avuto un effetto distorsivo a favore dell'affidatario. Io vorrei, Segretario, che questo venisse messo a verbale.

Le stavo dettando una assunzione a verbale per quanto riguarda gli asili nido, nel senso che l'Amministrazione dopo che ha affidato gli asili nido a chi ha vinto le gare, poi c'è stata la rescissione di un contratto per inadempienza grave da parte di una cooperativa che aveva in affidamento due asili nido, e questi due asili nido poi li ha affidati alla cooperativa che era lì, che è rimasta in auge, e poi per gli anni 2010/2011 – 2012/2013 e poi adesso 2014 il Comune ha deliberato di integrare le rette a favore degli utenti del servizio.

L'ha deliberato successivamente, al di fuori delle condizioni del bando e, quindi, questo ha avuto sicuramente un effetto distorsivo a favore del soggetto affidatario e penalizzante per tutte le imprese e per tutti i soggetti che hanno partecipato a suo tempo alla gara, perché hanno presentato un'offerta che non poteva tenere conto delle condizioni di mercato come risultato modificato dal provvedimento della Giunta.

La Giunta con questo intervento ha modificato il mercato, ma chi ha partecipato alla gara non poteva saperlo perché questo atto è stato fatto successivamente, quindi questo il Comune non poteva quantomeno farlo.

Su questo credo che sia necessario avviare una verifica, signor Segretario, e poi credo che vada messa mano anche a una nuova gara per gli asili nido perché si è verificato questo episodio dell'inadempienza grave e non può essere che due asili nido vengano gestiti in questo modo.

Fermo restando poi che ci sono tutte le criticità che ho più volte denunciato in quest'aula delle difficoltà di una gara assolutamente improponibile, che ha creato molto sconquasso tra le società cooperative, e credo sconquasso anche tra chi sta gestendo gli asili nido, perché onestamente non comprendo come riesca a far fronte alle esigenze proprio finanziarie che derivano dalla gestione del nido, a fronte di quello che passa il Comune e a fronte della contribuzione economica delle rette dei cittadini.

Credo che ci stiano rimettendo parecchio e credo che, non so, dovranno lavorare per molti anni gratis per rimediare credo ai debiti che staranno facendo con la gestione degli asili nido, però questa

non è una cosa che riguarda l'Amministrazione, perché l'Amministrazione non ha mostrato certo sensibilità rispetto a questi episodi che si sarebbero potuti verificare.

Quindi, concludendo mi scuso se mi sono dilungata, ma l'interruzione del Consigliere Schirru mi ha fatto perdere il filo della relazione, e avrei finito in cinque minuti Paolo, invece mi sono dilungata e niente, quindi credo che dobbiamo chiedere a questa Amministrazione che per il futuro si impegni ad avviare percorsi e procedure che voglia anche condividere con la minoranza, perché in tempi proprio di crisi come quelli che stiamo attraversando si vede proprio la capacità politica di intercettare i bisogni della comunità, di entrare in relazione con i bisogni e, quindi, di studiare soluzioni che a volte possono essere fuori anche dalle norme e dalle cose, ma che possono essere utili per dare risposte ai bisogni della nostra comunità.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Chiede di intervenire il Consigliere Schirru; prego, Consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Non per altro, per fatto più o meno personale; io non volevo assolutamente interrompere la collega Consigliera, e me ne dispiace se questo è avvenuto, però quando si sentono alcune affermazioni non si può che...

Quello che, per esempio, non appaiono nei bilanci le proprietà comunali sarebbe una ipotesi di falso in bilancio perché..., abbiamo sentito alcune affermazioni che sembrerebbero quanto meno imprudenti rispetto a chi ha tra l'altro certificato il bilancio, perché qualcuno stava in qualche modo facendo riferimento ai Revisori dei Conti prima, forse anche impropriamente rispetto a qualche risposta che invece si sarebbe dovuta dare in termini politici e non in termini tecnici. Per cui, le ripeto, la mia interruzione è stata solo ed esclusivamente per questo motivo.

Poi, se dobbiamo un attimino accentrarci su qualche discorso, Consigliera Corda il coinvolgimento della minoranza rispetto a quella che è la politica programmatica della maggioranza nasce da un comportamento probabilmente che deve essere una conseguenza di atti e non di episodi sporadici che avvengono in Consiglio Comunale, sulla scorta probabilmente di qualche emozione momentanea.

Mi dispiace dirlo, ma ogni volta che abbiamo sentito un qualche cosa da parte sua, o da parte di Gruppi, o di Consiglieri, o qualche membro della minoranza era rivolta nello specifico ad azioni che poco avevano a che fare con un concreto apporto propositivo per quanto riguarda l'azione della maggioranza.

Se lei vuole che la maggioranza partecipi, o un qualche modo contribuisca alle azioni della minoranza devono avvenire le proposte probabilmente in altre sedi. Le sedi giuste sono le Commissioni, sono azioni preventive che nascono probabilmente da proposte reali, concrete.

Noi abbiamo solo sentito azioni o proposte che probabilmente nel momento in cui si sono manifestate avevano altri intendimenti, e noi questo non l'abbiamo accettato. L'azione della Consulta dell'altro giorno è una evidente manifestazione di quello che sto dicendo adesso, perché non è stato proposto in Commissione nei termini giusti? Perché non è arrivata una proposta condivisa? Perché qualcuno stava cercando di strumentalizzare la proposta.

Io non ne faccio un caso specifico del momento, però questo avviene purtroppo troppo spesso come azione da parte della minoranza, e proprio da parte sua Consigliera Corda. Mi dispiace dirlo e mi dispiace rilevarlo, se le proposte arrivassero in un altro modo alla maggioranza probabilmente potrebbero essere condivise in tutt'altro modo.

Il problema del coinvolgimento della gente, è inutile che uno cerchi di accusare la Giunta, la maggioranza di scarso coinvolgimento, i periodi che stiamo vivendo sono quelli che sono, mi sembra che non ci sia da parte della minoranza una manifestazione di coinvolgimento o azioni di

coinvolgimento tali che portano la gente in Consiglio Comunale, che portano la gente a discutere, noi non ne vediamo.

Le azioni della maggioranza e quello che è stato fatto dalla maggioranza fino adesso, e io per questo non posso che rappresentare l'azione del Sindaco e della Giunta, che è a contatto con le esigenze quotidiane della gente; chi più della maggioranza in questo momento sta rappresentando ed è a contatto con i problemi delle persone? Tutti.

Allora, se questo deve avvenire, deve avvenire in un'altra forma, ma non si può strumentalizzare una posizione politica dalla minoranza rivolgendosi alla maggioranza, per dire che c'è uno scarso coinvolgimento attraverso l'azione politica.

Noi stiamo cercando di fare del nostro meglio con i mezzi che abbiamo, e stiamo cercando di fare del nostro meglio per rispondere alle esigenze delle persone.

È chiaro che la visione politica nostra è probabilmente opposta alla vostra, le intenzioni politiche sono probabilmente altre, noi stiamo seguendo pari - pari attraverso i documenti contabili quella che è l'azione programmatica della maggioranza.

Noi non ci stiamo discostando da quello che abbiamo detto nei programmi della maggioranza, non ci stiamo discostando per nulla. Le dichiarazioni programmatiche, se ve le leggete, stanno ricalcando fedelmente quella che è poi l'azione del bilancio, o quello che il documento contabile rappresenta.

Per cui, io capisco che la minoranza può avere un'altra manifestazione, gli intendimenti sono altri, le modalità di gestire gli asili le abbiamo viste. Abbiamo già discusso, Consigliera Corda, su queste cose e vi abbiamo detto che la visione nostra è diversa dalla vostra.

Quando ci sarete voi, e probabilmente avrete altre intenzioni, le manifesterete attraverso altri documenti, ma non potete dire che è un'azione superficiale, perché noi tutto quello che dovevamo fare per coinvolgere la gente nelle fasi preventive, quando si parla di stakeholder, quando si parla di coinvolgimenti degli attori sensibili nella popolazione, cari miei noi stiamo seguendo le prassi di legge e le abbiamo fatte tutte, perché le assemblee le abbiamo manifestate, se poi si pensa ad altri tipi di coinvolgimenti, che non sono sicuramente quelli istituzionali e non sono quelli sanciti dalla legge, probabilmente ci sono, si possono fare in altro modo.

Mi sembra che la maggioranza questo lo possa fare, ma non è che sia forzatamente necessario abbracciare un intendimento comune su questo tipo di azione, perché ognuno di noi se lo fa probabilmente nelle forme che ritiene più opportune, al di fuori di quello che è sancito programmaticamente dalla legge.

Mi dispiace affermarlo, però se questo deve avvenire, avviene come la legge prevede, poi tutto l'altro fa parte di azioni politiche che riguardano onestamente ogni singola componente politica che fa parte di questo Consiglio Comunale, e non è certo un coinvolgimento complessivo.

Poi, se un giorno dovesse avvenire che il coinvolgimento è totale tanto meglio, ma non è obbligatorio, quindi è anche inopportuno e improprio dire che noi dovremo procedere attraverso delle metodologie che non sono previste né dalle previsioni di legge né da altri sistemi, perché nessuno ce lo impone. Quindi, abbia pazienza, questo è così, ha voglia di ridere; uno può ridere quanto vuole, però questo è il dato.

Poi, il deficit che si trova, le carenze di bilancio vengono manifestate, mi dispiace dirlo per la Consigliera, probabilmente la sua giovane età o il tema la induce a fare riferimenti strani, io non voglio dire nulla, ma che cosa significa che questo bilancio non è adeguato perché non prevede la demolizione e la ricostruzione del pallone per la pallamano; ma stiamo scherzando, cioè se vogliamo dire... cioè, cerchiamo qualche cosa di un attimino più concreto e più rilevante, o cosa intende? Vogliamo farci il tetto col fotovoltaico perché così contribuiamo al ripristino energetico della comunità sarda?

Forse si sta dimenticando, non so ha citato qualche dato anche su questa parentesi, perché mi è rimasto così, cioè circa otto anni fa Soru diceva che non gradiva la metanizzazione in Sardegna perché di energia ce n'era anche troppa, adesso siamo passati a un deficit energetico del 90%.

È una cosa nuova, non so da dove l'abbia rilevata la collega Consigliera, ma mi sembra evidentemente una banalità, e far rilevare dei deficit amministrativi su queste cose estremamente banali, quando poi l'Amministrazione prevede risorse notevolissime per il restauro e il recupero e riassetto delle scuole, e prevede un particolare riguardo al risanamento complessivo dell'habitat, io dico cosa vogliamo in tempi come questi, se non cercare di mantenere il mantenibile, guardando al futuro in termini diversi, ma sicuramente non è che possiamo fare grandi castelli in aria, guardiamo concretamente alle esigenze della gente e a quello che stiamo facendo.

Guardate le risorse messe a livello di servizi sociali a favore della gente, questi sono i dati che dovremmo guardare; purtroppo siamo incastonati all'interno di un sistema che mette dei paletti ben fissi e predeterminati.

Quindi, io sono d'accordissimo che la gente, bisogna cercare il coinvolgimento totale, come sono d'accordissimo che è triste vedere un Consiglio Comunale, una sala comunale come questa che da anni purtroppo, a parte qualche caro amico o qualche parente stretto che si vede di tanto in tanto in Consiglio Comunale, onestamente è un pianto.

Allora, io condivido pienamente l'ipotesi e l'idea che si debba arrivare almeno a una documentazione televisiva delle sedute, per far capire alla gente che ci siamo, che esistiamo e che comunque i problemi li stiamo affrontando, capisco che l'opposizione debba fare l'opposizione, però strumentalizzare le posizioni rispetto alle problematiche attuali mi sembra alquanto imprudente, e inviterei a riflettere.

Un invito, il bilancio è una cosa che riguarda tutti, io preannuncio il mio voto favorevole e il voto favorevole del mio Gruppo per quanto riguarda il documento contabile, ma inviterei anche alla riflessione la minoranza perché su queste cose non si fa la differenza nella sostanza, le differenze nascono da altre cose.

Sulle esigenze complessive dell'Amministrazione esiste una connessione comune, in altri tempi noi i bilanci si approvavano anche all'unanimità e in termini diversi; io l'invito che vi faccio, riflettete puntualmente, perché mi sembra che il documento sia buono, sia concreto, risponda alle esigenze attuali della comunità e non mi sembra proprio opportuno avere posizioni estremamente diverse riguardo a quello che stiamo trattando oggi in Consiglio Comunale.

La ringrazio e chiedo scusa ancora alla Consigliera Corda se impropriamente mi sono introdotto nel suo discorso.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Schirru.

Procediamo, c'è la richiesta di intervento da parte del Consigliere Tonino Melis; prego, Consigliere, ne ha facoltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Signor Sindaco, signor Presidente, signori Assessori, cittadini io dopo quest'ultimo intervento potrei anche non parlare, perché mi sembrerebbe che l'idea, l'ipotesi, il pensiero della maggioranza sia quello che l'opposizione non debba dire niente, cioè a che cosa serve che la minoranza parli di fronte a un atteggiamento qual è quello di Schirru, che dice: voi potete dire quello che volete, noi abbiamo i numeri.

Quindi, se questo è il pensiero della maggioranza a che serve intervenire? Ma siccome questi diritti non li abbiamo certamente, e non ci sono concessi dal Consigliere Schirru, ma dalla legge che stabilisce che le minoranze hanno dei ruoli all'interno del Consiglio Comunale, allora parliamo per questo.

Per dire prima di tutto che non abbiamo per niente accusato la maggioranza di questo bilancio; questo bilancio purtroppo è la derivazione di quella che è la politica generale dello Stato rispetto agli enti locali. Una politica sempre più magra, sempre meno attenta ai problemi dei territori, e lungi dal pensare che con questa sperimentazione effettivamente lo Stato pensi ai comuni; cioè, dargli la

possibilità di missioni, dargli la possibilità di visioni, dargli possibilità strategica, dargli tutto questo che poi in realtà non gli dà le risorse per attuarlo, significa far cessare i sogni degli enti locali.

Quindi, noi questa responsabilità non la diamo agli enti locali, la diamo allo Stato principalmente, e strada facendo, dopo lo Stato viene la Regione, non vengono più le province, vengono i comuni, quindi ognuno ha un pezzo di responsabilità.

Quindi, c'è una programmazione generale del Paese che spetta allo Stato, c'è una programmazione più attenta ai territori che è rappresentata dalle regioni, e c'è una responsabilità locale, ognuno sogni per il pezzo di responsabilità o di strategia che può comunque. Questo per non sfuggire, come si fa spesso, di dire la colpa non è nostra, la colpa è dello Stato.

D'altra parte noi ci siamo anche fregiati, ci siamo anche vanagloriati del fatto che abbiamo attuato un anno in anticipo la sperimentazione, e la sperimentazione prevedeva che anche agli enti locali era permesso volare in ogni caso. Se uno va a vedere il bilancio di quest'anno è pari – pari a quello dell'anno scorso, degli anni precedenti, cioè stanno sempre di più diventando bilanci fiscali che bilanci politici, come se all'ente locale non spettasse il diritto di parlare politicamente o di pensare politicamente.

Quindi, a me parlare di questo bilancio, delle risorse che sono state messe sempre minori, o variano di pochissimo, ma sempre nel quadrato delle cose che non devono andare al di fuori, ma è pensare che, per esempio, si poteva fare qualcosa di diverso.

Per cui, a questo punto sono costretto a parlare, come hanno parlato anche le due donne che mi hanno preceduto, del bilancio di cui non si è parlato perché, Consigliere Schirru, i bilanci non sono soltanto contabili.

È vero, bisogna rispettare la contabilità del bilancio, ma non sono solo contabili, c'è tutta una serie di cose che sono attorno al bilancio, ai conti che noi facciamo, che molti introducono all'interno del pensiero programmatico, delle strategie, degli obiettivi da colpire, e comunque non prescindendo da quella che è la realtà; cioè, in questo territorio ci sono persone che vi abitano; è il territorio stesso che ha le sue esigenze; ci sono spazi economici, di economia da riempire.

Qualcuno l'ha accennato, io otto anni fa parlai per esempio di agricoltura davanti all'ironia di molti di voi che avete fatto il classico risolino; parlai di questo fatto come se fosse una cosa non incidente, non importante, quando per esempio l'Italia scoppia di iniziative nel territorio, anche i piccoli spazi cittadini vengono occupati dalla gente, figuriamoci noi che avevamo ettari di terreno irrigato e non abbiamo fatto mai niente perché lì si creasse una economia.

Ma voi pensate che una buona Amministrazione avrebbe fatto a meno di quell'opportunità in periodi di crisi enorme come questa? Se andate in bilancio, una cosa incredibile, ci sono € 2.805 per l'agricoltura; abbiamo speso 25 miliardi allora per irrigare i campi. Come si fa, per esempio, a non tenerne conto davanti a una disoccupazione sempre più galoppante, come volete impiegare la gente, e questo non è compito del Comune? O è un compito avulso questo, è fuori dal bilancio? Non se ne può parlare qua dentro. Siamo folli noi a parlarne.

E se andassimo, per esempio, in mezzo alla gente a parlarne ci ascolterebbero, eccome; leggendo i giornali si capisce che è un fatto importante, tant'è che dalla terra non se ne può fare a meno, se ha soddisfatto i sogni dei nostri antenati servirà pure anche oggi a sfamare i giovani.

E allora come si fa, per esempio, a non parlarne, ad averne un pensiero, a progettare qualche cosa, e questo badate non è soltanto questione di soldi, è questione di parlarne, è questione di proporre, di progettare, di programmare, di avere quella *vision* di cui si parla nella sperimentazione della contabilità armonizzata.

Questo è il punto, ma poi prendete la zona industriale, era il nostro fiore all'occhiello tanti anni fa la nostra zona industriale, santo cielo; avevamo fatto un calcolo bellissimo, duemila addetti nella zona industriale; non c'è nulla, non c'è più nulla, è una zona abbandonata, desertica.

Andate a parlare e manco vi ascoltano, vi cacciano; se sei del Comune non lo devi manco dire che sei del Comune, questo è il punto, questa è la realtà, e ne parlo perché non si può prescindere, non si può interrompere il dialogo con la zona industriale, santo cielo.

Io qui ho denunciato più volte che la zona industriale era fatta di depositi, nessuno mi ha ascoltato, oggi stanno chiudendo anche i depositi, non c'è più merce dentro, non c'è più nulla. Gli operatori che noi pensavamo di introdurre sono fantasmi, non ci sono. La zona industriale doveva garantire tutta una serie di cose, e i cittadini ci hanno creduto, anche quelli che hanno lasciato volentieri il terreno, che glielo espropriassero per la zona industriale. Niente da fare!

Si può continuare, per esempio, a pensare che anche questo non sia un argomento da trattare in discussione di bilancio? Come è che noi creiamo qualcosa per questi seimila disoccupati selargini? In quale maniera? In nessuna, se noi non prestiamo attenzione a questi fatti, a queste cose. Qui non mi si può dire che non stiamo parlando di bilancio, di programmazione, di obiettivi da raggiungere, di traguardi.

E dicasi, per esempio, di tante altre cose, ne hanno citato parecchie, io non sto qui a ripetere quello che raccontava la Consigliera Corda e accennava ancor prima la Consigliera Porcu di tutta una serie di cose sulle quali c'è disattenzione generale.

Qui occorre una cura particolare della città, e di chi può essere la colpa? Non certamente della gente che non viene, la gente ha perso la speranza, non ha più fiducia in nessuno. Si presenti il Sindaco, mi presenti io, si presenti quell'altro ci snobba, non ha neanche l'ardire di chiedere più niente perché la risposta è la solita.

Non c'è, per esempio, nessuna certezza di pensare che domani cambi, cioè vuol dire che la gente è impazzita, è morta la gente, la città stessa è morta. Di questo ce ne dobbiamo fare carico, cioè non è più possibile pensare che qui si debba vivacchiare e basta, e così sono tutte le attività, badate.

C'è gente che chiede poche cose ma l'Amministrazione non le fa; il commercio è morto, dice perché mancano i parcheggi, no perché non c'è un piano; tante volte si è parlato del piano della viabilità che non si è fatto, può essere una cosa da niente, ma è necessario.

Qualcosa ci sarà se, per esempio, tutte le botteghe di via San Martino stanno chiudendo, alcuni mettono i capitali del marito che lavora per cercare di non perdere la faccia su una intraprendenza che ha preso quindici, vent'anni fa, però badate che non c'è più nulla.

E, quindi, anche sul commercio bisogna intervenire, erano piccole attività, piccole cose attraverso le quali alcuni cercavano non di arricchirsi, ma di vivere, di mettere su un figlio o altro. Se andate, per esempio, oggi nella zona industriale vedete che tutta la zona industriale sono riempite dei figli dei padroni che non hanno più le risorse neanche di pagare un dipendente.

Questo vi deve mettere una spia, non vi deve far dormire, così come non dorme la gente che è tutta carica di questi problemi, altro che vivacchiare; altro che, per esempio, pensare che le cose si risolvano da sole, qui bisogna che la gente si svegli.

Ecco perché avevamo chiesto, per esempio, se gli Assessori dovessero fare una relazione, perché era importante sapere anche che intenzioni hanno; cioè, per esempio, prendete uno qualunque, quando io dico € 2.805 in agricoltura, l'agricoltura non esiste per il Comune, non può esistere, perché avevamo quei problemi.

Quindi, vedete che siamo proprio caduti giù di molto, qui non è il caso classico di portarsi su la camicia, o alzarsi le maniche, o cose di questo genere, qui occorre prendere di petto i problemi; di petto. Se, per esempio, la gente viene quando c'è stata l'assemblea, sarebbe stato probabilmente il caso di fare piccole assemblee per categorie, cioè chiamare gli sportivi, chiamare gli artigiani, chiamare i commercianti in assemblee e così si poteva dire che il bilancio era partecipato, perché nell'altra maniera non è partecipato.

E se, per esempio, la legge impone che ci siano le assemblee, quelle assemblee devono essere assemblee dove la gente è presente, perché l'anno scorso c'era la signora Porcu, quest'anno c'erano dieci persone, è partecipato questo bilancio? No.

Io credo che bisogna fare un altro sforzo, cioè lo sforzo per esempio delle assemblee per categorie, dove ognuno intervenga, e dove ogni Assessore farà la sua relazione, prenderà appunti per fare poi una assemblea generale in Comune, ma bisogna andare nei territori a parlare a questa gente, altrimenti qui i bilanci sono falsi, Consigliere Schirru.

I bilanci non esistono se non vi è, per esempio, la partecipazione della gente, è una condizione della legge questa. Presidente della Commissione bilancio è una esigenza, è per legge che all'assemblea devono partecipare i cittadini, se non partecipano quell'assemblea non conta niente e, quindi, il bilancio in base a che cosa lo facciamo? Per aver sentito e fatto partecipare la gente? Io non credo.

No, no, non sto impuntandogli niente, me ne guarderei bene, io non imputo niente a nessuno, né ce l'ho con nessuno. Io sto facendo una riflessione aperta a tutti quanti perché non si perda più tempo, perché stiate attenti a quello che sta succedendo, cioè in realtà questo nostro paese sta morendo.

Questa è l'occasione, per esempio, per denunciare questa situazione, e se sta morendo il paese, sta morendo la gente. Io vorrei che a questo ci pensaste seriamente, prima che la città bruci davvero.

Non so, quali sono gli avvertimenti in città? Furti dappertutto, la maggior parte della gente ormai è abituata...

Lascia perdere i furti che vengono denunciati, la maggior parte dei furti non viene manco denunciata. Io ricordo quando ero Sindaco sentivo Zazzana e mi diceva che capitavano le cose più strane del mondo, oltre ai furti manifesti, ci sono quelli che non denunciano, e sono tantissimi, cioè la gente ruba, non ha più niente da perdere.

Ruba nei supermercati, ruba dappertutto, anziani, giovani, donne, cioè la gente ha perso la testa, e quando la gente perde la testa qual è il supporto che può avere la gente? Il Comune. Oggi vi dico che la gente sta venendo meno anche in Comune, e questa è la disgrazia più grande, il che vuol dire che il Comune, che era sempre il punto di riferimento, oggi non lo è più, perché la gente è talmente avvilita e sfiduciata che non si rivolge più a nessuno.

Da qui la necessità, io esattamente annunciando il voto al bilancio mi asterrò per non votare contro, ma mi asterrò perché la colpa non è certamente solo ed esclusivamente del Comune, è di tutta la situazione politica del Paese.

Quindi, mi asterrò per questo, ma questa astensione non deve fare a meno di farvi riflettere che la situazione è grave, è gravissima e da qui bisogna ripartire, in che modo? Oggi, per esempio, la situazione anche all'interno della maggioranza vanno riviste determinate cose, le squadre quando non funzionano cambiano allenatore mi pare, cambiano tutto. Non sarà il caso, per esempio, di ripensare anche al ruolo delle persone che finora hanno governato questa città? No.

Io, per esempio, non penso... il Sindaco non si può cambiare, anzi al Sindaco devo dare atto che se non ci fosse lui saremmo già in fraudolenza, saremmo in una situazione fallimentare totale se non ci fosse il Sindaco, e allora altre cose, e allora cerchiamo di fare altro, cerchiamo di rivedere tutto quanto.

Vi pare opportuno, per esempio, pensare che... io sono stato molto critico, e me ne scuso anche per le parole che magari non volevo dire, e poi anche ne avrei usato forse peggiori, ma non le uso personalmente, però dico io ma pensate che questa città che ha vissuto, oggi siamo in una crisi enorme dell'edilizia, a Selargius non si fa più un progetto, non si fa più niente, basta riscontrarlo anche dagli incassi, vi pare ovvio che noi siamo dieci anni col piano particolareggiato del centro storico che non...

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

No, però, Consigliere Melis, io la inviterei a riprendere l'argomento in oggetto che è l'approvazione del bilancio.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Perché anche il piano non è dentro il bilancio? E dove è? Allora, pensate al piano particolareggiato del centro storico, promesso da dieci anni a questa parte, non si è mosso nulla.

Pensate al piano regolatore, al piano urbanistico comunale, non si è mosso nulla, ma come fanno le nostre imprese a sopravvivere in una situazione così grave. Io sarei andato all'Assessorato all'urbanistica, l'avrei preso per il collo e gli avrei detto "ma che cazzo stai pensando", ma è possibile?

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

La ammonisco Consigliere Melis; le faccio notare che ha ancora un minuto a disposizione per il suo intervento.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Ma è mai possibile che questo Assessore resti indifferente rispetto alla richiesta di una città di trentamila abitanti senza che non faccia nulla perché il nostro piano urbanistico venga licenziato, e gli altri strumenti urbanistici senza i quali la città soffre, non ha neanche questi rimedi laddove l'edilizia è sempre stata una fonte di ricchezza per i locali; ma pensate che si possa resistere a questa prepotenza e arroganza regionale?

Quindi, ci sono molte cose badate, e così adesso senza offendere nessuno in particolare, ma io chiedo al Sindaco se è possibile non rivedere questa situazione anche a livello, per esempio, di esponenti di Giunta che hanno fatto il loro tempo, ormai non può più...

Anch'io mi sono trovato in situazioni analoghe, andate a vedere, sono stati cambiati quattro Assessori in una mia Giunta, ma cambiare voleva dire licenziarli per assumerne altri, questo è il punto. Quindi, è necessaria una riflessione se tutte queste cose non funzionano.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Consigliere, la prego di arrivare a conclusione, prego.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

E questo lo dico, mi perdoni chi... io non sto parlando dei singoli, quindi nessuno si senta offeso da me, sto parlando di una situazione oggettiva dove se le cose non funzionano qui prevale la città, prevalgono i cittadini, prevale un interesse particolare.

Ripeto, perdetevi i vostri sonni perché i cittadini hanno perso il sonno da molto tempo, ma rendetevi anche disponibili a rivedere se, per esempio, questa situazione è così grave perché non funziona l'apparato, e non parlo soltanto di dirigenti, parlo di altri, parlo del settore politico.

Non prendetevela, io credo di fare gli interessi della città e chiedo una verifica anche sull'apparato dirigenziale complessivo, sia amministrativo che politico.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Melis.

Mi pare non ci siano altre richieste di intervento. Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, concittadini, alcuni colleghi della minoranza, tra cui la consigliera Corda, hanno evidenziato la carenza di programmazione di questo bilancio e il fatto che questo bilancio non risponde alle esigenze della comunità, al contrario di quanto sostenuto dal Consigliere Schirru.

Durante la discussione del piano triennale delle opere pubbliche ho chiesto esplicitamente che ci fossero date le relazioni di tutti gli Assessori dato che andando a vedere il bilancio, mancano le voci che riguardano gli Assessorati.

Qualche Assessore mi ha assicurato che le avrei avute, ma visto il bilancio ho constatato che non c'erano, infatti volevo fare una pregiudiziale perché le volevo vedere queste relazioni, nel bilancio generale non ci sono le spese di tutti gli Assessorati oppure sono riportate genericamente.

Questa è una carenza non soltanto per noi ma anche per chiunque legga il bilancio e non può essere informato su ciò che ha fatto o speso un Assessorato.

Non è possibile continuare in questo modo, quando io ero nella maggioranza sia i Consiglieri che il Sindaco avevano sempre le relazioni degli Assessori. Tutti i dati citati dalla collega non si trovano in questo bilancio di previsione.

A qualche Consigliere che sostiene di essere in contatto continuo con i cittadini diversamente dalla minoranza, dico che mi dispiace sentire questo, perché tutte le nostre proposte...

No, no, no, qualcuno l'ha detto, abbi pazienza. Qualcuno ha detto che soltanto la maggioranza..., io non credo sia così, perché ogni Consigliere è stato eletto per fare tutto ciò che è necessario al cittadino, non credo che siamo seduti qua per la gloria o per chissà che cosa, almeno chi si ritiene al servizio del cittadino.

Ritengo che questo bilancio non sia completamente a favore della gente, non rappresenti le esigenze della comunità. Io capisco che la sua approvazione sia importante per il funzionamento degli uffici, perché molti processi degli uffici dipendono anche dal Bilancio, magari si sono fermati in attesa della sua approvazione, però non possiamo sempre ripetere in quale situazione ci troviamo, la crisi internazionale, nazionale, i trasferimenti della Regione, dello Stato...

Tutto ciò lo conosciamo, però per quel poco che è possibile va fatta una programmazione, non escludendo certe cose e mettendone delle altre; non è possibile se anche quando arrivano i soldi dei contribuenti non riusciamo a fare programmazione.

L'ho ribadito anche sul piano triennale delle opere pubbliche, si rimanda di mese in mese; ogni giorno io devo affrontare la gente che mi chiede informazioni e devo dire che stiamo dando l'incarico, che è al tavolo dell'Assessore, cioè una cosa soltanto per dire.

Chiedo, per quanto riguarda i dati sull'occupazione, io sono fermo al maggio 2012 quando si diceva che c'erano settemila disoccupati, a oggi non lo so. Chiedo quanti sono oggi, perché se nel 2012 erano settemila, vorrei sapere che programma abbiamo per questa gente che non ha...

Inoltre, mi rivolgo alla Presidenza del Consiglio: da quanti mesi abbiamo presentato un ordine del giorno che riguarda il piano del commercio, dovevamo fare un Consiglio aperto per sentire le problematiche dei commercianti, a tutt'oggi giace in Commissione in attesa della Conferenza dei capigruppo che doveva poi decidere quando portarlo e ancora siamo in alto mare.

Quindi, quando la minoranza critica l'operato oppure questo bilancio o i bilanci in generale non vuole essere distruttiva, assolutamente, perché ci sono delle critiche che sono costruttive come abbiamo detto, perché quando diciamo che il bilancio manca di programmazione, di questo, di quello e di quell'altro, si prende e si programma, si fanno le cose.

Non voglio essere ripetitivo in quanto i colleghi che mi hanno preceduto hanno già detto tutto.

Quindi, non voglio sentire da alcuni dei colleghi che siamo distruttivi, che diciamo sempre no, questo non lo accetto perché io mi pare che in questi dodici anni abbia portato il mio contributo nel miglior modo possibile per i cittadini, ho già dato il mio contributo sia quando ero in maggioranza che quando ero in minoranza, invece adesso si dice no sempre a tutti gli emendamenti, a tutto quello che è importante per i cittadini è stato detto no.

Per cui, anch'io annuncio il voto di astensione su questo bilancio, ringrazio il Presidente e tutti per l'ascolto.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Ha chiesto di intervenire per una breve replica l'Assessore Canetto; prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Lavori Pubblici**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio, semplicemente ci tenevo a chiarire per quanto di mia competenza la questione relativamente alla relazione.

È fondamentale mettere in evidenza che il piano triennale delle opere pubbliche è un documento fondamentale, propedeutico all'approvazione del bilancio; ovviamente, tutti i dati che sono quelli tecnici fondamentali, importanti, economici sono allegati, quelli sono i dati incontrovertibili, chiari e votati da tutti quanti.

Per quanto riguarda la relazione, la relazione è una relazione politica, abbiamo sempre avuto questo tipo di modalità, però non è determinante, non è un documento fondamentale per quello che riguarda la valutazione dei dati.

L'abbiamo fatto a parole, insomma abbiamo riflettuto per diversi giorni, in ogni caso esiste tutta una registrazione dove chiaramente le scelte politiche, le indicazioni sono state messe in evidenza.

Quindi, fondamentale per quello che riguarda un bilancio sono i dati, e tutti i dati economici del piano delle opere pubbliche sono allegati, quindi, su quello voglio dire è tutto abbastanza chiaro, Consigliere Zaher, solo quello.

Si dà atto che, alle ore 20.50, esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. I presenti sono 21.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Assessore Canetto, mi pare non ci siano richieste di interventi.

Chiede di intervenire il Consigliere Noli, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

Chiedo la cortesia di poter stare seduto per ovvi motivi rispetto alla distanza del microfono, grazie.

Signor Sindaco, gentili colleghi Consiglieri, gentile Giunta e pubblico presente giusto per chiarire il discorso sul Consiglio aperto e sulla Commissione.

Di pari accordo con la minoranza e, quindi, anche poi con il resto della Commissione abbiamo intervistato le associazioni di categoria, quindi giusto perché si sappia, e li abbiamo incontrati il 1° aprile l'ultima volta.

I tempi sono stati dettati dalla disponibilità delle persone che dovevano intervenire alle Commissioni, e non appena sarà possibile riunire la Conferenza dei capigruppo riporterò quanto è emerso dalle riunioni precedenti svoltesi durante le Commissioni.

Grazie, signor Presidente.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei per la precisazione, Consigliere Noli.

Ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Sanvido; prego, Consigliere, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Un saluto a tutti salvo uno; io intervengo e cerco di dare un taglio un pochettino diverso, cioè ho sentito un po' tutti gli interventi che sono stati fatti a giustificare le scelte della maggioranza alla quale appartengo, le opinioni della minoranza che ha, in un certo qual modo, condiviso e dato un taglio non sicuramente positivo alla cosa, ma la valutazione che mi porto e che sono costretto in un certo qual modo a fare, e sulla quale vi invito a riflettere, è se quel contributo dato magari su una spiegazione quasi scolastica di cosa significhi un bilancio armonizzato contabile, o cosa sia un DUP, oppure la segnalazione ma mancherebbe questo, mancherebbe l'altro, o il solito gioco delle parti che si fa nell'attribuire all'una o all'altra parte la responsabilità di limiti e deficienze, visto che tutti abbiamo scomodato e tutti dovremo essere consapevoli che anche se non presenti gli esiti di quelli che andiamo a combinare qui dentro poi hanno un ribaltamento su quei cittadini che oggi magari non ci sono, ma che comunque ne subiscono gli effetti, io mi chiedo se molte volte quando parliamo, io per primo, siamo consapevoli di che utilità possano avere le cose che diciamo in quelle che sono le schermaglie e un certo tipo di rituale che siamo abituati a fare in occasione proprio di questi argomenti, che tipi di

utilità hanno per i nostri cittadini, non il bilancio, quello che ci diciamo in relazione ai bilanci che ci sono e che non ci sono.

E quanto, sempre riprendendo il tema dei cittadini che è stato sottolineato a più riprese, perché non coinvolti, perché non partecipano, perché si impedisce quasi addirittura che partecipino, e non ultimo il fatto che comunque sono i primi fruitori di quelle che sono le scelte che dobbiamo andare a comporre, io mi chiedo se i cittadini di Selargius, così come i cittadini di tutto questo grande Paese che ha un sacco di problemi, sarebbero in grado di comprendere e di condividere anche questo gioco delle parti.

Guardate, lo dico e cerco di dirlo perché ho visto che fra le tante cose era possibile ed è stato possibile filosofare, in un certo qual modo, anche in maniera giusta, ma anche in maniera abbastanza populista, su quelli che sono alcuni aspetti e bisogni che sono latenti.

E allora io ritengo sia necessario, signor Sindaco, cogliere anche alcuni aspetti e segnali che dai banchi dell'opposizione sono stati rappresentati in ordine alla necessità di costituire, soprattutto nella prospettiva, un diverso modo di potersi rapportare, ma diventa obbligatorio anche per noi come Consiglieri rapportarci, così come nell'emergenza nazionale che ha finito per determinare un quadro politico sicuramente non di quelli soliti ai quali eravamo abituati.

Noi quest'ultimo anno, l'emergenza nazionale che coinvolge anche il nostro paese ha determinato sotto l'aspetto gestionale, sotto il rapporto delle parti politiche che normalmente fanno maggioranza, minoranza, o compongono il quadro, una situazione alla quale sicuramente non eravamo abituati e nessuno probabilmente ne aveva neanche ipotizzato fosse possibile, visto che abbiamo votato altre persone e altre soluzioni, però l'emergenza ha reso obbligatorio questo tipo di scelta.

Sto parlando della dimensione nazionale, come sta rendendo obbligatorio su quella dimensione, che poi si ribalta su tutti noi e anche sulle nostre vicende gestionali, una serie di scelte e di decisioni che non sono ipotizzate a prolungarsi nel tempo, a dilazionare le decisioni, così come solitamente nello sforzo di essere in un certo qual modo coinvolti si tenta di fare.

Io ve lo dico, onestamente ho trovato molto contraddittorie alcune contestazioni fatte di scarso coinvolgimento o di assoluta negatività nei confronti della minoranza, quando penso che su una serie di argomenti qui si è andati a bisticciare non sull'oggetto della questione, ma su che nome di dargli, se chiamare consulta o chiamare forum, ma davvero pensate che ai cittadini fregghi quella cosa, se si chiama forum o si chiama consulta? Io penso di no.

E siccome mi metto il problema davvero oggi di fare cose perché i cittadini possano comprendermi e possibilmente dividermi, ho la necessità, io sono maggioranza, oggi voi siete opposizione, ma le posizioni le abbiamo cambiate e penso di aver dato anche dimostrazione di saper fare opposizione in maggioranza, se fosse necessario a qualcuno, ma io ritengo che oggi come oggi, oggi più di tutte le altre volte se noi non siamo capaci di spiegare ai nostri cittadini che quella cosa non la possiamo fare perché non ci sono soldi, e che non l'avremmo potuta comunque fare anche se invece di essere io all'opposizione ero in maggioranza perché i soldi non c'erano comunque, allora non sto facendo un grande servizio.

Colgo al volo, a me fa sorridere certe volte, consentitemi una scivolata un po' meno seria, però alcune affermazioni fatte da Tonino Melis che ho definito ieratico, ogni tanto interviene come se fosse ispirato chissà da quale demone, perché non penso che ti abbia ispirato il Padre Eterno, ma comunque alcune affermazioni le fa, non sa è stata una buttata così oppure fosse una cosa meditata, ma io ritengo che rispetto a quelle che sono le esigenze che il nostro paese ha e agli ostacoli che si troverà ad affrontare, perché penso che quella emergenza che ha contraddistinto questi ultimi due anni avrà un prosieguo.

Io non mi illudo che si sia superato, come qualcuno dice in termini di propaganda, ormai abbiamo il PIL così, lo spread è sceso, io penso che saranno ancora sacrifici, saranno ancora tagli, e sarà ancora un discorso di spremere i soliti.

E allora non possiamo permetterci più il lusso davvero di giocare contro, perché giocare contro anche in maniera strumentale o in maniera populista poi ci allontana da quello che è l'obiettivo

principale, che penso che abbiamo in comune tutti e due, nessuno è presente qui perché vuole il male dei nostri concittadini, o perché vuol fare negatività nei confronti loro, nessuno di noi.

Come non è neanche vero che noi potremo farlo in un modo e voi potreste farlo in un altro modo, io penso che se ci sono le risorse lo possiamo fare soltanto in quel modo, spendendole. Il problema è che cosa fai quando non ce li hai, o quando ne hai pochi, o quando sei costretto a ragionare di dover fare necessità virtù, però a quel punto...

E dove il tipo di scelta, a questo punto, proprio perché è di necessità virtù non può essere denigrata dicendo ma si poteva fare altro, perché potevi fare solo quello. E allora, che questo sia un bilancio sul quale siamo... a una situazione di emergenza tipo quella che descrivevo e ha giustificato le scelte nazionali, la nostra emergenza, che non è sicuramente inferiore, avrebbe necessità di avere una valutazione attenta.

Con questo non so dicendo che fino adesso non ci sia stata, c'è stata, ci sono stati anche salti mortali a poter gestire e portare avanti, attraverso un sistema che paga le conseguenze di scelte fatte da altre parti, e sto parlando delle scelte nazionali che ci sono cadute sopra, paga le difficoltà di un rapporto con l'Ente intermedio che non c'è certamente stato di sostegno, e che non ci ha certamente agevolato, a prescindere dalle colorazioni di un tipo o dell'altro, ma che a questo punto nell'interesse prevalente, io penso che l'interesse prevalente a questo punto non può essere che la nostra comunità, senza pensare di poter pensare che sia utile a questa comunità oggi il tentare di sforbiciare, magari ritagliarsi il contentino di € 3.000, € 2.000, così come ho visto come proposte qualificanti fatte anche in questo Consiglio, perché potrebbe essere una piccola fortuna elettorale, ma comunque comporta una notevole miseria nei confronti di altre cose.

Allora, io ritengo, signor Sindaco, che bisogna riflettere sul fatto che bisogna dare nuova spinta a questa nostra maggioranza perché alcune cose che sono state lamentate, io dico anche giustamente dai banchi della minoranza, ma sono presenti anche da questa parte come percezioni non certamente positive, dal PUC che tarda per esempio, a tutte le questioni e le polemiche giuste o meno giuste, molte anche strumentali sul campo dei lavori pubblici, allo stesso bilancio che poteva avere un'anima più politica e meno tecnica, oppure potrebbe essere spiegato con una scelta politica che a questo punto diventava obbligata anche per la tempistica molto limitata col quale ci siamo trovati a doverlo gestire e scegliere di sperimentarlo, però, io sinceramente riflettere che la situazione di emergenza alla quale siamo di fronte, i nostri cittadini e, quindi, tutti noi, ma anche quello che noi rappresentiamo o rappresentavamo politicamente che mi sembra, parlo io per primo e per me stesso, non essere più compreso con tanta facilità come era possibile ieri dal cittadino, che cosa rappresenti politicamente e cosa stai proponendo di utile politicamente, o come partito.

Allora, noi siamo penso nel dovere, se vogliamo mantenere e non dare l'ultima spallata e far crollare questo tipo di istituzione, di doverci rapportare anche in termini di comunicazione in maniera più saggia e avveduta.

Può essere giusto che i cittadini ci possano misurare con un elementi di Auditel tipo lo streaming, ma lì bisogna anche stare attenti a che cosa gli andiamo a dare come messaggio quando andiamo a fare le performance con quei tipi di sistema, perché se utilizziamo quel sistema non per proporre politica, o per proporre cose utili, ma per ritagliarci trespolti per pappagalli, oppure fare gli show personali non penso che noi si vada a svolgere un ruolo utile per i cittadini, ma neanche per la politica, continuiamo a rimarcare quelli che sono gli spazi e i divari che si stanno sempre più amplificando.

Quando parliamo alla gente, cerco di andare in conclusione veloce perché l'ultima cosa mi è successa oggi, la gente non capisce più, poi possono essere di sinistra o destra, per quale ragione io che ho il figlio disoccupato in casa, e ne ho più di uno, non ho i soldi e il mio Comune da i soldi agli zingari.

Non lo capisce, tu gli puoi spiegare, tentare di spiegare guarda che c'è una normativa che prevede; non capiscono perché stiamo ospitando gli immigrati, o questi che stanno arrivando, quattromila, si preannunciano circa seicentomila nel prossimo mese con sbarchi, non lo so se entro l'anno, però sicuramente sfruttando la buona stagione.

Non si capiscono i costi di questo e noi abbiamo una situazione di arretratezza, cioè io ho l'impressione che se noi non cambiamo metodo e cerchiamo tutti insieme di dare una spiegazione a certe dinamiche, e anche alla difficoltà a porvi freno, a governarle, ci ritroveremo di fronte a un sistema che collassa e che coinvolgerà anche i partiti, noi singolarmente, tutte le cose alle quali teniamo, perché pari modo come noi ci si comporta per tentare di costruire, c'è chi fuori da questo palazzo, in certe situazioni ci sono anche dentro i palazzi, sta operando per farlo scoppiare questo sistema, per farlo saltare in aria.

In altri paesi, ragazzi a me preoccupa moltissimo, ma i dati politici ultimi di quanto stanno prendendo piede forme neonaziste o di ultradestra che non hanno l'obiettivo di costruire, hanno l'obiettivo di distruggere questo sistema, di distruggere le cose sulle quali abbiamo lavorato in questi ultimi anni, il concetto di Europa, il concetto di Stato, gli stessi partiti che anche a livello nazionale per ottenere tre voti in più fomentano questo tipo di cose.

Allora, io su queste cose farei una grandissima riflessione e capire se alla fine noi stiamo concorrendo a salvarlo il sistema o stiamo giocando in maniera inconsapevole, inconscia a dargli una spallata e buttarlo giù.

E allora su questo, e su quanto sarebbe necessario avere, e per lei contare da qui a fine consiliatura nell'interesse prevalente dei nostri cittadini, negli obiettivi che c'eravamo dati da raggiungere perché li consideravamo soluzioni, opportunità, penso che ci dobbiamo dare oltre le scelte umane, che sono sicuramente quelle sulle quali si può riflettere, ma bisogna iniziare a darsi dei cronoprogrammi che possano essere rispettati, cioè non possiamo rimanere più generici.

Su certi temi importanti, che possono essere davvero il volano, o il catalizzatore di un non dico Risorgimento, ma di un tentativo di galleggiare meglio, bisogna darsi tempi certi, e persone che quei tempi certi li sappiano intercettare e portare a compimento.

Evidentemente, questo tipo di condizione probabilmente, per serie di difficoltà che non sono legate alle persone, io penso che tutto l'intero sistema anche dei rapporti politici abbia determinato una serie di incertezze e difficoltà nel percorrere una serie di passaggi, però la riflessione a fare Tonino Melis l'ha messa come una sorta di verifica richiesta da parte della minoranza, io la sposo all'altra parte.

Penso che noi seriamente dobbiamo farla una verifica e una riflessione seria sui rapporti di questa maggioranza in termini generali, e su quello che deve essere il rapporto rispetto alla minoranza, se dalla minoranza in relazione a quelle che sono scenari cambiati e modificati, prospettive che...

Guardate, qui adesso possono succedere due cose, lo dico così banalmente, il mio non era un intervento sicuramente aspettato da parte della mia maggioranza, allora ci si può giocare contro da questa parte sommandovi anche voi, a me non cambia di fatto nessun tipo di condizione, oppure si può pensare come *mission* possibile quella, invece, di ragionare perché da una parte e dall'altra iniziamo a convergere perlomeno su alcuni punti minimali, e su alcuni punti minimali iniziamo a fare quadrato perché sono da rivendicarli da qui nei confronti di altri settori, dove oggi magari conto meno io, ma conti un pochetto forse di più tu, dico forse, sicuramente conteremo meno tutti se non riusciamo a fare una operazione del genere.

Allora, io su questo, se Tonino ha fatto quelle cose con consapevolezza e ha fatto certe affermazioni con senso compiuto e lancia la sfida, io la sfida l'accetto.

Io ritengo che nelle Commissioni, e la chiudo qui, perché l'esempio è stato quello dell'altro giorno, e serva un pochetto a tutti, serve a me per primo che mi sono trovato addirittura a contrappormi con un funzionario, ma a voi per altre cose, ma non è possibile che, per esempio, su un tema tipo quello che abbiamo discusso qua l'altro giorno mi presenti l'ordine del giorno che aveva l'unico scopo di sottolineare una posizione a rimarco della minoranza, che lamenta da una parte il non coinvolgimento, però delega poi la Giunta a fare quello.

Allora, lo dobbiamo fare noi, se questo Consiglio è capace di fare politica ha persone, strumenti e anche pratica, alcuni di noi più di altri e alcuni possono imparare e migliorarsi in prospettiva, però ci sono tutte le risorse per fare, per potersi proporre a tempo debito e arrivare poi in Consiglio con proposte anche che possono, in un certo qual modo, costringere la Giunta, o invitare la Giunta a

prendere delle decisioni, se non a essere determinanti perché certe decisioni le possiamo prendere anche noi.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Vorrei riportare anche lei all'ordine del giorno, per favore, Consigliere Sanvido.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Ho chiuso, ma io sto chiudendo.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

No, no, lei può anche non chiudere, guardi ha ancora sette, otto minuti di tempo se vuole approfondire, però riportiamola sull'ordine del giorno.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Abbia pazienza, Presidente, allora io continuo a dire che il comportamento... l'ordine del giorno è il bilancio, ma i comportamenti da tenere, soprattutto quelli politici in ordine a un argomento che non è così facile, e che ci stanno costringendo ormai da diverso tempo a gestire in termini ragionieristici, mentre dovrebbe essere, così come in passato c'era, quando le cose funzionavano dicevano male, però era meglio, deve essere svolgibile in ambito politico.

Qui in ambito politico ne ho sentito uno, il resto è stato una ripresa e una contestazione di punti più o meno validi, giusti, però da un punto di vista aritmetico, ragionieristico, manca quello, c'è quello in più, quello in meno, la legge dice questo. Noi che cosa cavoli vogliamo fare non lo dice più nessuno.

Quindi, continuo a dire, penso che sia pertinente il ragionamento che stavo facendo, e penso che sia pertinente ragionare proprio visto che stiamo parlando di bilanci, di bilanci anche politici nostri, complessivi, se non singoli o di squadra.

Quindi, chiudo facendo un invito, perdonatemi se la cosa sembra un po' fuori dagli standard normali, però ritengo che fosse onesto da parte mia, per quello che è il mio modo di concepire oggi la politica e i rapporti con la politica, e i rapporti con la gente attraverso la politica, obbligatorio fare questo tipo di affermazioni.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Chiede di intervenire anche il Consigliere Deiana; prego, Consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Quasi sonnacchiavano stasera, buonasera, ma è arrivata non so se l'ispirazione, oppure l'interruzione al pisolino.

Intanto grazie per avermi concesso l'onore di intervenire, signor Presidente, signor Sindaco, colleghi del Consiglio, Giunta e qualche valoroso cittadino che ancora ha la pazienza di ascoltarci.

Allora, io parto dalla fine, e dico che amministrare non è facile, è un momento difficile e lo sa la maggioranza e la minoranza. Lo sappiamo tutti quanti che amministrare in questo momento non è difficile... cioè non è difficile, è stradifficile, così ti faccio vedere che non ho sbagliato, però avevi ragione tu.

La coperta è corta, comunque la si tiri ti scopre una parte del corpo, fai una cosa e non basta, ce ne vorrebbero altre tre, altre quattro. È compito della maggioranza tracciare la retta via dove tirare la coperta, è compito della minoranza dire: accidenti, hai coperto i piedi e ci hai scoperto la testa, così ci buschiamo una influenza.

Quindi, politicamente è vero il compito è vostro, così come è nostro sollecitare un vostro attento impegno, e non trovo particolarmente giusto che questa minoranza sia tacitata di non collaborazione.

Faccio un esempio specifico, io ricordo l'estate scorsa, ero a Seui, mi sono concesso un paio di giorni al mio paese perché sono di Seui, se qualcuno se lo fosse dimenticato, sicuramente no, mi sono preso un paio di giorni di vacanza dopo Ferragosto, chiamò il Sindaco invitandoci alla presenza perché il 21 agosto c'era un Consiglio straordinario, te lo ricordi Gianfranco? Dicendo: forse mancano Consiglieri della maggioranza, Dino se per cortesia...

Io me lo ricordo questo, c'era un passaggio di un finanziamento da € 300.000 che l'allora Assessore al lavoro, Mariano e il suo Assessorato, aveva in un finanziamento complessivo, se non ricordo male di € 600.000 si rischiava di perderne la metà se il giorno non deliberavamo. Correggetemi se i miei 57 anni mi stanno già un pochettino facendo offuscare qualche neurone, ma qualcuno ancora funziona. E, quindi, io ricordo benissimo in quanti eravamo, e il Sindaco che si avvicinò e ci disse: "ce lo garantite il numero legale?" "E sono venuto da Seui per questo" ti dissi, te lo ricordi?

Quindi, la minoranza il giorno garantì il numero legale, come oggi in apertura di Consiglio la minoranza ha garantito l'apertura del Consiglio, perché bastava uscire, voi eravate in dodici, non bastava, poi è arrivato Mariano e siete diventati tredici.

A voler contare qualche volta ci sia azzecca, diceva un signore che è durato una eternità ad amministrare; quindi, non è che noi non collaboriamo, bisogna anche vederle le collaborazioni. Non possiamo sperticarci o sostituirci, e non ci vogliamo sostituire a voi in questo momento perché è compito vostro, voi siete stati eletti e scelti dai cittadini per amministrare Selargius e, quindi, tracciate le linee di proposta, noi possiamo suggerire, se voi siete bravi cogliete il suggerimento.

Nelle assemblee partecipate, quando ci sono state, io ne ricordo una non molto tempo fa, era una giornata di partecipazione comunque forse potrei quasi dire per Selargius, numericamente forte, l'8 marzo il giorno della festa della donna qui in questa aula c'era, a cura dell'Assessorato di Sandro Porqueddu, quindi dei servizi sociali, una giornata organizzata sui percorsi di recupero dei diversamente abili a Selargius, sei percorsi, ricordo male?

E c'era una discreta partecipazione di pubblico, chiaramente c'erano le famiglie, gli assistenti sociali, però la sala del Consiglio Comunale era diciamo viva e rappresentata, e la presenza della gente c'è stata per tutta la mattinata, io ricordo che me ne sono dovuto andare per impegni personali verso mezzogiorno e qualcosa, ma ancora era bella e presente.

Quindi, quando la gente viene sollecitata da argomenti di interesse e interessanti, bisogna anche sapersi proporre chiaramente per fare in modo che la gente si senta toccata e partecipi e dia, quindi, il suo input a migliorarsi. Questo è compito della parte politica che rappresenta l'Amministrazione di questo paese.

Io più di una volta non mi sono considerato un Consigliere di minoranza o di maggioranza, ho sempre detto che sono un Consigliere Comunale di Selargius e così mi comporto. A confermare proprio questa attitudine a, diciamo, esprimere questo concetto annuncio da adesso il voto che sarà di astensione.

Quindi, non è un voto negativo, se noi avessimo voluto fare la minoranza avremmo detto: questo bilancio non ci piace per tanti tratti, lo votiamo a sfavore. No, anche questa è una forma di tendere la mano, credo, va letta così, perché altrimenti potrei dire quanti disoccupati ci sono a Selargius? Quanti occupati ci sono? Io mi ricordo discussioni di bilancio che partivano a razzo con il numero sempre crescente dei disoccupati a Selargius. Ecco, io lo cito di sfioro e me ne dispiace che il numero sia sempre crescente, me ne dispiace non come Consigliere, me ne dispiace come uomo, come padre, come lavoratore, perché per fortuna io comunque il lavoro ce l'ho ed esprimo, però mi piacerebbe che per tutti fosse così, e mi piacerebbe che la politica della maggioranza e, quindi, di tutti gli Assessorati uno per uno, con anche piccole poste e piccoli interventi facesse abbassare, fosse anche di una unità, quel numero sempre crescente.

Qualcuno ha detto che per l'agricoltura c'è un bilancio irrisorio e risibile, io non so se la cifra è confermata, sarebbe veramente... quasi ce li ho in tasca per bere birra. Sarebbe triste che fosse così, però da qualche parte a dare impulso a questo settore ci sono delle idee nuove che stanno nascendo.

Non so se cogliete la questione degli orti condominiali, di cittadini che si appropriano di piazze abbandonate e di spiazzi, tipo orti didattici, orti condominiali che vengono quasi fatti sui terrazzi dei palazzi. Ecco, in ogni quartiere e in parecchie fette del territorio noi abbiamo dei terreni che sono comunali, che sono in mano all'incuria e che costano comunque alla manutenzione, si potrebbe a richiesta di gruppi di cittadini cederli in maniera gratuiti per farci il piccolo orticello di quartiere, e questo non ti costerebbe neanche manutenzionare, per esempio.

E questo farebbe una piccola micro economia anche a quelle famiglie che, magari, si tagliano quattro pomodori e non li vanno a comprare; sono piccole idee ma bisogna accoglierle. Nelle grandi città stanno nascendo sopra i terrazzi queste cose, e mi compiaccio, io sto suggerendo perché sono un Consigliere che suggerisce.

L'Assessorato ai lavori pubblici con il rilancio dei parchi, del verde, io ricordo che noi quando eravamo in maggioranza avevamo improntato proprio sulla linea del verde degli interventi di qualificazione di giardinieri, non mi ricordo quanti fossero adesso, però portare a compimento il parco lineare, portare a compimento le altre piazze, gli altri giardini ci comporterebbe anche la possibilità di inserimenti lavorativi verso questi ragazzi che sono stati qualificati per lavorare su questo versante qui. Sono, ripeto, piccole idee che possono portare qualche cosa.

Ecco, io per esempio l'anno scorso provocatoriamente dissi "ma abbiamo € 12.000 per fare politica i Gruppi", io dissi "io Consigliere Comunale dell'Italia dei Valori rinuncio alla quota spettante al sottoscritto, mettetela dove gli pare", anzi vi chiedo dove è stata messa quella quota, suggerivo di allegarla a qualche voce di bilancio del socio assistenziale.

Ecco, provocatoriamente ripeto il mio invito, non mi serve niente per fare politica, se c'è una posta che spetta al sottoscritto, e invito anche tutti gli altri Consiglieri a farlo, rinunciamo a questa cifra che serve a comprare tablet, e facciamo in modo che questi soldi vengano utilizzati per chi è più in difficoltà di noi.

Questo potrebbe essere un messaggio, cedi qualcosa, che dai non costa molto, se io penso che un inserimento lavorativo dei ragazzi di fronte alle scuole, i nonni vigile che adesso non sono più nonni vigile, ma vedo parecchi giovani insomma impegnati nell'attraversamento pedonale di fronte alle scuole, non so quanto costa ogni intervento di questi al mese, però queste € 12.000 per esempio potrebbero favorire altri inserimenti di questo tipo, faccio per dire, e sicuramente garantirebbero qualche soldino a quelle persone che ne hanno bisogno forse più di noi, e forse sono più spesi bene che comprare magari un computer in più, un tablet, non lo so, questa è una mia idea personale.

Io, sono per invitarvi a seguirla spero, personalmente se c'è una quota che spetta a me, la dichiarazione dell'anno scorso è confermata quest'anno, e non lo faccio perché sono candidato alle europee, non lo faccio per quello, lo faccio perché la sento e basta.

Credo di potermi fermare qui, vi ringrazio per l'attenzione, e noi dalla minoranza, ripeto, cerchiamo di essere sempre e comunque costruttivi. Io oggi a un Assessore ho evidenziato un piccolo problemino che c'è, avrei potuto fare una interrogazione urgente, invece ho detto: "ma senti, chi ha deciso sui passaggi pedonali e sul rialzo dei passaggi pedonali?".

C'è un piccolo problema che non è stato messo in evidenza e che io mi vedo favorevolissimo a questo intervento, perché alcuni sono nella via vicino a casa mia, in via Della Libertà che era una pista, un autodromo, lì passavano gli scemi non del villaggio, gli scemi del circondario a velocità insostenibili.

Quei sollevamenti hanno fatto drasticamente abbassare, si vive meglio, si passa molto più sereni adesso; il problema è che portando quel sollevamento a margine di marciapiede quando piove si impedisce il deflusso dell'acqua piovana, quindi cinque centimetri di distacco consentirebbero il giusto deflusso.

Ecco, un Consigliere ha messo in evidenza una fesseria che poteva essere anche una interrogazione; questo è un suggerimento, signori dobbiamo sollevare altri passi pedonali? Attenzione

quando spendiamo i nostri soldi, cinque centimetri da una parte e cinque dall'altra, i soldi sono spesi bene e non si deve più intervenire.

Quando la coperta è corta si coprono le parti fondamentali, questo vuol dire, se hai dieci lire e le spendi bene non avrai più il rimpianto, se invece le spendi male, poi ne devi spendere altre cinque per rimettere a posto quello, e questa a Seui si chiama economia.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Non ha fatto però anche riferimento Consigliere, mi perdoni, a quante fotocopie spesso e volentieri si devono fare per notificare ai Consiglieri sprovvisti di tablet, compreso il messo notificatore con auto che deve andare a notificare a casa dei vari Consiglieri.

No, no, siccome li citati un po' tutti, io vorrei farle notare che c'è anche quella spesa che spesso e volentieri viene totalmente ammortizzata con il semplice utilizzo dei sistemi informatici, che oggi mi pare siano molto importanti.

Mi hanno chiesto tre minuti di sospensione prima dell'intervento conclusivo del Sindaco.

| |
|--|
| SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,30 |
|--|

| |
|--|
| RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,38 |
|--|

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Riprendiamo i lavori, invito i colleghi a prendere posto, grazie.

Do la parola per l'intervento conclusivo al signor Sindaco; prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio credo di essere intervenuto tantissime volte sia da Consigliere di minoranza, sia da Assessore quando ho avuto l'opportunità di ricoprire quell'incarico, sia da Sindaco per illustrare, o comunque su un intervento che riguardasse il bilancio.

Man mano che si va avanti diventa sempre più difficile, io sono stato anche abituato ai cosiddetti bilanci tecnici, dove nessuno interveniva perché sembrava il bilancio predisposto dagli uffici e, quindi, era una scusante perché nessuno intervenisse, e oggi mi sembrava fosse quasi così.

Bilancio che hanno preparato gli uffici, privo di sostanza, non ci sono idee; giusto per dirvi la prima stampa di questo bilancio è del mese di gennaio, per dirvi che insomma forse qualche volta ci abbiamo lavorato al di là delle difficoltà che esistono.

Primo di iniziare mi devo scusare con il Consigliere Delpin, adesso dirà Dario ma perché mi stai citando, perché presentò una interrogazione, una mozione che venne poi bocciata in Consiglio Comunale sulle sedute in streaming che ancora non siamo riusciti a portare avanti.

Mi scuso perché comunque venne bocciata, perché già nelle dichiarazioni programmatiche c'era che noi ci saremo impegnati per questo, cercheremo di farlo al più presto perché è giusto che qualche volta, specialmente in occasioni importanti come possono essere quelle dei bilanci, del piano delle opere pubbliche, del piano socio assistenziale, del PUC che i cittadini sentano quali sono le nostre idee, quali sono le nostre proposte e come ci rapportiamo sui problemi che riguardano la nostra cittadina.

Dicevo che intervenire sul bilancio diventa sempre più difficile, nella assemblea dove c'erano sì solo dieci persone, Tonino è vero, ed è una delusione prima di tutto per noi, che ovviamente ci siamo preparati per quell'assemblea, avevamo preparato anche una sorta di bignamino da consegnare ai cittadini, purtroppo ne sono avanzati tanti perché non c'era quasi nessuno, però c'è un prospetto, e parto da lì, che dà l'andamento di quello che è avvenuto negli ultimi anni, l'ho detto nell'assemblea, per dire che le entrate, o meglio più, che i trasferimenti correnti nel 2010 erano quindici milioni e nel 2014 saranno nove milioni; che le entrate tributarie erano € 7.447.000 e nel 2014 sono € 10.425.000.

Due dati che ovviamente fotografano la situazione, ma io non voglio parlare dei numeri, che qualche volta ci annoiano, sta a indicare le difficoltà che qualcuno ha citato, se non ricordo male Dino, e anche Tonino perché quando ha parlato che non avrebbe votato contro ma si sarebbe astenuto, perché c'è una crisi che è una crisi generale, e questa è la fotografia.

Non riguarda il Comune di Selargius, non riguarda solo il Comune di Selargius, ha riguardato tutti perché i trasferimenti arrivavano anche dalla Regione sia col centro destra sia col centro sinistra, sono diminuiti e credo che anche la nuova Giunta Regionale avrà delle difficoltà, dovrà rapportarsi direttamente con questo Stato, con questo Governo forse amico, che spero possa dare maggiori risorse anche all'Amministrazione Comunale di Selargius, ma che le dia all'intero popolo sardo e possiamo beneficiarne anche noi.

Per dire che andare a costruire i bilanci non è una cosa semplice, certo l'assemblea è andata male, ma gli Assessori hanno incontrato i commercianti, gli Assessori hanno incontrato le società sportive, gli Assessori hanno incontrato i cittadini che sono venuti a protestare perché non riusciamo a fare bene le manutenzioni, gli Assessori hanno incontrato i dirigenti scolastici.

Certo non abbiamo fatto gli articoli sulla stampa perché non abbiamo molta ospitalità, però l'abbiamo fatto; quindi, non è una cosa che... perché andiamo a prendere, voglio dire, quelle che abbiamo le istanze direttamente, oggi abbiamo incontrato i nomadi, dieci giorni fa siamo andati direttamente noi per lo sgombero e trattare l'argomento.

Non facciamo gli articoli sulla stampa che producono certo notorietà, magari mettono poco in risalto l'azione ferma e positiva che l'Amministrazione porta avanti nelle difficoltà; nelle difficoltà vere, perché il problema serio che noi sentiamo, e credo che lo senta questa Giunta, questa maggioranza come lo sente questa minoranza è la mancanza di lavoro.

È la mancanza di lavoro che dispiace, io ho tre figli disoccupati, ma lo dico perché ce ne sono tante altre di famiglie come la mia che hanno i figli che sono disoccupati, alcuni ancora studiano fortunatamente e, quindi, spero che possa essere così, però ho figli che hanno dieci anni di laurea che ancora non lavorano.

Ed è una difficoltà che viviamo, provate anche a immaginare persone che non hanno avuto neppure la fortuna di mandare i figli a scuola, di farli studiare e che si trovano nelle difficoltà e non riescono a dare nessun tipo di prospettive ai propri figli.

Bisogna reagire, questo sì, bisogna reagire e quando il Governo Renzi, non l'ho inventato io questo, o il Ministro Poletti parla di novecentomila giovani da avviare all'apprendistato, non è che l'ha detto perché a Selargius sono aumentati i disoccupati, perché in Italia sono aumentati i disoccupati, perché nella nostra popolazione selargina più del 60% della popolazione viene mantenuta da persone che lavorano; più del 60% della popolazione che lavora, perché questi sono i dati che ognuno di noi va e se li prende.

Dove la popolazione tra i 15 anni e i 64 anni, la popolazione che sta a lavoro è una percentuale bassa rispetto a quello che era fino a quindici anni fa, ma perché ovviamente le solite riforme hanno riportato anche questo, presumibilmente chi aveva la mia età dieci anni fa non era ancora a lavoro, era già in pensione chi aveva sessant'anni, oggi non è più così ed è una conseguenza il mancato inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, che non è determinato da una situazione che riguarda solo ed esclusivamente Selargius.

Checché se ne dica, può sembrare la cosa più antipatica di questo mondo, questa è una città viva, non è una città morta, dove il numero delle attività commerciali, le nuove aperture rispetto alla chiusura ha un saldo positivo; dove il reddito checché se ne dica, e sono i dati ufficiali dell'Istat, è il secondo della Sardegna.

E allora certo che ci sono situazioni particolari, vere, che viviamo tutti i giorni, che noi incontriamo con i vicini di casa, in piazza, da chi viene tutti i giorni. Io continuo a ricevere, fortunatamente continuo a trovare persone che vedono nell'Amministrazione Comunale un punto di riferimento. La cosa che dispiace, Tonino, è non potergli dare risposte, questo sì; risposte immediate Tonino, era giusto per citare...

No, la città fortunatamente è viva anche nelle difficoltà; anche nelle difficoltà è viva, mi dispiace che non vi piaccia sentire queste cose, però le scuole, le nostre scuole sono scuole dove c'è una richiesta continua, dove abbiamo a Paluna – San Lussorio 76 o 81 bambini che vengono da altri comuni, a Su Planu sono 125.

Allora, vuol dire che noi abbiamo una struttura scolastica che ancora tiene, al di là delle accuse che vengono fatte non abbiamo avuto grosse difficoltà, certo è caduta una scuola; poi, che appaia sulla stampa che abbiamo interrotto i lavori, da un anno sono interrotti e non sono mai iniziati, va bene, ci sta pure questo; ma questo, al di là delle accuse che vengono fatte esplicitamente, è il primo bilancio utile dove potevi mettere questa scuola, non ce n'erano altri. Il primo bilancio utile sostituendoci ovviamente a quello che è l'Amministrazione Regionale, che per la scuola primaria ha competenze specifiche, e lo facciamo.

Quando abbiamo aperto la zona industriale, Tonino hai ragione, si è pensato a duemila operatori, oggi credo che ce ne siano forse mille; ma voi sapete che meno del 20% è residente a Selargius? Meno del 20%, e che abbiamo creato delle strutture dove nessun investe sulla manodopera selargina? E io protesto, a chi è venuto dalla zona industriale a dirmi queste cose, gli ho detto: “ma quante persone hai assunto di Selargius tu?”.

Perché quando Tonino Melis, o chi c'era Sindaco, ha fatto il decreto di occupazione d'urgenza ha pensato agli investimenti di Selargius, all'occupazione per Selargius, non all'occupazione per Gonnoscodina. Io protesto per questo, perché ognuno di loro deve rendersi conto che questo è un territorio che noi abbiamo messo a disposizione per la crescita nostra.

E quando chiudono le partite Iva, cioè io credo che molti di voi sentano quali sono le difficoltà, quelle sono partite Iva, le difficoltà non sono a Selargius solamente; le partite Iva è un problema generalizzato. Il numero degli occupati in zona industriale non è diminuito, forse è diminuito quello dei residenti a Selargius, e continuo a dirlo, ma non è diminuito.

C'è crisi; c'è crisi vera, però un minimo di speranza ma anche noi che siamo amministratori pubblici la vogliamo dare? Oggi qualcuno diceva, forse Ferruccio, non stiamo a guardare il PIL oggi, lo spread di domani, però voglio dire una crescita dello 0,8 a livello nazionale ma un minimo di fiducia ce lo vorrà dare; se lo spread è 166 o 162 rispetto ai 550, ma un minimo di fiducia dobbiamo averla? Noi se non la trasmettiamo ma di che cosa parliamo?

Anzi, la cosa più bella potrebbe essere quella che siamo stati talmente bravi che fra due anni i cittadini di Selargius non dovranno più morire perché non abbiamo più spazio in un cimitero; siamo bravi noi! Siamo bravissimi noi! Fra due anni i cittadini di Selargius non dovranno più morire, però io quando sono entrato Sindaco questa Giunta, questa maggioranza ha ereditato forse trenta, quaranta loculi disponibili, eppure siamo andati avanti sette anni; però, tutte queste cose ovviamente sembrano dei fatti negativi per noi, non dei fatti positivi, e il cittadino così li percepisce. Li percepisce in questo modo e non è vero, perché è uno sforzo che tutti noi facciamo, tutti noi Amministrazione, maggioranza e minoranza quando andiamo a impegnare quei soldi che servono per i servizi che sono indispensabili.

Io vi faccio un esempio, sto parlando così senza una traccia scritta, quando sono arrivato Sindaco questa maggioranza ha trovato per i servizi sociali dal Fondo Unico € 1.100.000, oggi siamo a € 1.700.000, ci sarà una ragione, una attenzione particolare ci sarà se abbiamo tutte queste cose.

Un minimo di attenzione nelle difficoltà, per carità, perché ci sono più persone che hanno bisogno del contributo economico, hanno bisogno di altri servizi, hanno bisogno di tante altre cose, ma scusate perché non dirle queste cose? O forse qualcuno che pensa di venire qui a fare il compitino e farci una lezione, e non sa leggere il bilancio perché è di due euro, ma chi ha parlato di due euro? Sull'agro c'è uno studio di € 25.000, perché non l'avete letto? E così via per quanto riguarda gli incentivi alle imprese.

O per i POIC, che qualcuno sulla stampa ha detto tre ce ne sono, io mi sono permesso di chiedere il dato alla Sfires, ne avevamo previsto quindici, ne sono arrivati dieci per un totale di € 362.000, sta ad indicare che anche quello che io ho vissuto, e immagino anche l'Assessore, con sofferenza quando ho letto sulla Stampa che ce n'erano solo tre, ho detto abbiamo fallito, non abbiamo fatto nulla. Abbiamo fatto le assemblee, abbiamo convocato le partite Iva o chi doveva aprire la partita

Iva e non ci siamo riusciti, abbiamo sbagliato tutto; 31 dicembre 2013 le richieste arrivate alla Sfiris sono dieci su quindici previste. Il che sta a indicare che anche quello è sinonimo che comunque siamo vivi, che c'è ancora voglia di impegnarsi.

E non è vero che è povero; non è vero che è povero, perché se voi andate a vedere, perché quando si dice in generale non c'è un piano energetico, io quando sono arrivato non ne ho trovato piano energetico, questa maggioranza non ne ha trovato, però nel 2008 ha partecipato al primo bando questa maggioranza, mettendo i soldi per un piano energetico e ci sono cinque scuole che sono autonome, prima non ce n'era manco una.

Nel bilancio di quest'anno ci sono i soldi per l'Energy Manager, mica ne ho trovato negli altri anni; però, il bilancio bisogna saperlo leggere tutto, non solo in parte, portando qui frasi che sembrano quasi fatte, per non dire copiate, ma che forse sono frutto magari dell'inesperienza e della giovane età, magari è determinato da questo, però va bene lo stesso, portano vivacità, portano brio, stimolano davvero la Giunta a lavorare meglio.

Quando si parla di superficialità di questa Amministrazione io penso sempre alla superficialità nel leggere questi bilanci realmente, perché sono così; forse l'avrei fatto anch'io da Consigliere di opposizione; forse l'avrei fatto anch'io tra tutte le difficoltà che non dimentico mai, le difficoltà che viviamo tutti i giorni, voi amministratori di opposizione e noi amministratori di maggioranza che abbiamo l'obbligo di creare le opportunità di lavoro.

Non lo so se anche questo, ad esempio la storia della sperimentazione per tre anni, allora la sperimentazione tre anni, però due sono già trascorsi, dal 2015 è obbligatorio per tutti; quindi, cominciamo ad informarci anche di queste cose, che diversamente veniamo qui a dire delle cose sbagliate, e le propagandiamo per buone.

Noi abbiamo partecipato perché abbiamo comunque un tornaconto importante, che è la modifica del saldo obiettivo del patto di stabilità, l'aumento della possibilità delle assunzioni, l'aumento della spesa per € 900.000, e l'impegno l'hanno messo gli uffici principalmente, l'Amministrazione ha solo aderito, con uno sforzo certo, perché nel bilancio avete visto che vi sono dei residui che sono stati accantonati e che non potranno essere spesi; certo che sono così.

Così come si parla del teatro, io spero che il teatro viva, non abbiamo fatto tre gare, ne abbiamo fatto due, e spero che questa seconda sia sufficiente, e che l'atto di indirizzo che ha fatto la Giunta l'altro giorno non sia necessario, perché in questo caso avremo la possibilità di dire che l'abbiamo aggiudicato; spero che bastino due.

E peraltro, giusto perché si sappia, perché diversamente si parla di tutto il mondo, tutto lo scibile umano, allora non è stata aggiudicata perché una società, tutti e due serie, delle cui società non possiamo che essere contenti perché mi risultano essere due società estremamente serie, la prima perché il direttore artistico non aveva i requisiti, la seconda perché non l'intera ATI ha presentato la polizza fideiussoria, ma l'ha presentata una sola società.

Queste sono le ragioni, non è che ci sono ragioni per cui non erano interessate, assolutamente no; sono interessate, ed è la ragione per cui hanno presentato ricorso al Tar, diversamente non sarebbero state interessate. Quindi, io spero realmente che bastino queste due, e tre non le abbiamo mai fatte.

Certo che il problema dei nomadi esiste, io stamattina li ho incontrati, e ovviamente mi sono trovato, lo dico con molta franchezza, anche in difficoltà perché dover dire a quei signori, non nostri concittadini perché sono residenti a Cagliari, perché sono residenti a Cagliari, dovergli dire: "no, voi avrete dieci giorni, presumibilmente all'undicesimo o al dodicesimo se non avete provveduto da soli provvederemo comunque," perché ci siamo preoccupati con i servizi sociali di metterci d'accordo con le case famiglia e così via; ma quando si viene a dire qui in questa aula di fare la politica dei nomadi che deve essere dell'area vasta, forse ci siamo dimenticati che hanno fatto sgomberare un campo sosta di 156 nomadi e hanno detto arrangiatevi. Sapete quanti ne sono arrivati a Selargius di quei 156, e nessuno di questi è residente a Selargius? Quasi 50.

Allora, tutti gli sforzi che l'Amministrazione fa per una integrazione reale, non a parole, dei nomadi, della comunità ROM nella nostra realtà vengono vanificati perché devi sempre ricominciare.

Per tre anni di seguito noi stiamo avendo finanziamenti per il campo sosta nomadi, perché comunque bisogna fare realmente la politica della integrazione. Quest'anno c'è una ragazza di 19 anni che prende la maturità, che ha intenzione di andare a Roma e frequentare un corso universitario, e la maggior parte dei bambini in età scolare frequenta le scuole.

Abbiamo alcune famiglie Rom che hanno la partita Iva, che sono autorizzati ad andare a fare la raccolta del ferro e che ti presentano il formulario come l'hanno smaltito, cioè è un cambiamento epocale quello che è avvenuto, ma rispetto ad altri comuni che questa politica non la fanno, dover ricominciare ogni volta vanifica gli sforzi che negli ultimi quindici, vent'anni sono stati fatti dall'Amministrazione Comunale di Selargius, non da questa maggioranza solamente, o da questa Amministrazione solamente.

Vanifica tutte queste cose perché in modo subdolo, l'ho detto l'altra volta, sono andati il 22 gennaio di quest'anno ad occupare un nuovo capannone abusivo; il 22 gennaio di quest'anno, non del 1800, il 22 di gennaio pur sapendo che quei capannoni erano requisiti la Caritas ha stipulato il contratto.

Ieri a Don Marco io gliel'ho detto con molta chiarezza "queste cose non si fanno", perché quello è un progetto di inclusione sociale che di inclusione sociale non ha nulla, perché finiti i tre anni dopo i soldi ci sono dalla Comunità Europea, dove sono andate a finire queste famiglie, queste comunità ROM, poi quelle realtà comunali dovranno prendersene carico.

Dovranno prendersene carico, e un conto è distribuirle in una politica che vede tutti coinvolti, e un conto è dire arrangiatevi, perché fra un anno quei soldi per pagare l'affitto non ci sono più. Non ci sono più e non abbiamo fatto nessun processo di inclusione sociale.

È vero che questo bilancio risente ovviamente delle difficoltà che incontriamo, che abbiamo incontrato specialmente nell'ultimo anno, l'ho pure detto l'altra volta parlando del piano delle opere pubbliche, però è un bilancio che pur nelle difficoltà di carattere finanziario ha un'anima.

Ha un'anima vera dove si fanno le politiche per la famiglia, che riguardano anche gli asili nido, perché quando noi con una delibera di Giunta siamo andati ad acquistare altri posti liberi non è che l'abbiamo fatto per venire incontro all'impresa, alla ditta che se l'era aggiudicata.

Le premesse di quella delibera è che abbiamo riscontrato che vi erano altre famiglie in difficoltà e allora li abbiamo acquistati; non è così, cioè non bisogna cambiare le carte in tavola, le premesse di quella delibera sono queste, non le altre di cui parlava la Consigliera Corda dove si parla di gare che non vengono... assolutamente mai pensato, molte volte quando si dice a pensar male...

Queste cose, cioè se uno va a leggerla la delibera, oppure dice quella delibera la impugno perché hai scritto stupidaggini, non l'hai fatto per venire incontro alle famiglie che sono in difficoltà, l'hai fatto perché volevi venire incontro alla cooperativa La Clessidra, che io non conoscevo. Si dice così, però le premesse della delibera sono un'altra cosa.

Certo che non fa piacere sentirle, come a me non ha fatto piacere sentire tutte le accuse che voi avete fatto, di cui buona parte, una parte di queste io le accolgo volentieri, volentieri per modo di dire, le devo accettare perché sono i dati reali delle difficoltà che uno incontra, però oggi quando dicevo il milione e sette per i servizi sociali, gli asili nido, il trasporto degli alunni, i vari interventi che tu fai su tutta la famiglia, che sono organici, perché vanno dall'asilo nido, quindi dal bambino appena nato, fino agli anziani.

E siccome nelle dichiarazioni programmatiche che noi abbiamo portato come maggioranza c'è scritto che si fanno le consulte, si fanno le consulte, non i forum per perdere tempo. Questo deve essere.

La stessa cosa vale per le attività produttive e per le opere pubbliche. Nelle opere pubbliche non abbiamo fatto grandi proclami e l'abbiamo detto, però c'è il funzionamento del teatro, c'è il funzionamento delle incompiute, questo lo dico, perché sono durate diversi anni; ma sono durate diversi anni, e l'ho detto la volta scorsa, perché noi dal 2010 a oggi siamo andati ad eliminare i € 10.000 perché non potevamo rispettare il patto di stabilità.

Il centro servizi è pronto il preliminare per il completamento, Tonino io spero che vada in quella direzione, lo spero, non ho la certezza, ma spero che vada in quella direzione. Io spero che sia

per tutti questo, che non ci sia qualcuno che sta pensando: speriamo che questa Amministrazione non riesca. Sembra quasi voler godere del fatto che questa Amministrazione, questa comunità deve avere difficoltà.

Quando si parla dei dissuasori, o si parla dei passaggi pedonali rialzati c'è una attenzione alla sicurezza, Dino; le barre di arresto insignificanti sono una attenzione alla sicurezza, il piano di viabilità è quasi tutto fatto; non è fatto il piano urbano del traffico. Non è fatto, però dal 24 - 25 di aprile iniziano i lavori in via 1° Maggio, perché ha già firmato il contratto l'impresa Pitzalis di Monserrato.

Forse arriveremo in ritardo, però voglio dire un'altra cosa, mentre i progetti, le opere immediatamente cantierabili di moltissimi comuni, secondo una delibera di questa Giunta Regionale, sono stati definanziati per poter finanziare i trenta milioni dell'edilizia scolastica, i nostri non vengono definanziati perché comunque le pratiche le abbiamo portate avanti e siamo arrivati alla gara aggiudicata. Alla gara aggiudicata, e non sono soldi delle precedenti Amministrazioni, sono soldi di questa Amministrazione.

Le considerazioni che vengono da fare, sul piano urbanistico comunale e sul piano particolareggiato del centro storico noi abbiamo dei ritardi, ma chi va a prendere le dichiarazioni quando è stato portato il PPR in quest'aula nel 2005, da destra e da sinistra è stato detto che veniva limitata l'autonomia degli enti locali perché non avevi più la capacità di fare le tue scelte urbanistiche, perché eri commissariato dalla Regione.

Questo è quello che è avvenuto sul PPR, perché per avere una concessione in centro storico bisogna presentare 33 allegati. Quando abbiamo parlato di PPR, la legge regionale che ha poi portato ovviamente a un adeguamento dei PUC e dei piani particolareggiati del centro storico già approvati, a doverli di nuovo adeguare all'articolo 52, così come era previsto.

Io non voglio dire nulla, io spero però che da qui a un mese abbiamo la possibilità di venire in aula e parlare di questi argomenti, e poi dire: è vero, questa Amministrazione Comunale è in ritardo.

Da luglio 2011 a luglio 2014 sono tre anni, l'adozione del piano particolareggiato del centro storico due anni forse; sul piano particolareggiato del centro storico si è condiviso con la Regione, perché faceva parte nella prima fase della copianificazione, adesso non vorrei ricordare male, ci sono state 19 pagine di rilievi che abbiamo terminato, c'è stato già l'incontro con la Giunta Regionale, speriamo quel risultato sia quello che noi vogliamo, e che non sia ancora un doverci discutere e fare un adeguamento per dire che non possiamo fare nulla, sarebbe davvero una cosa da non accettare; però continuiamo a dire, e credo che tutti noi ne siamo consapevoli, che attualmente i PUC approvati in tutta la Sardegna su 377 sono sette, vuol dire che qualcosa non funziona; scusate, se tutti noi ci stiamo lavorando, se tutti e 377 comuni ci stanno lavorando vuol dire che c'è qualcosa che non funziona, non può essere addebitato solo a questa povera Amministrazione Comunale di Selargius tutti i ritardi di questo mondo.

Le relazioni sulla VAS le abbiamo fatte due o tre volte, le abbiamo dovuto modificare, abbiamo cambiato i tecnici; ciò non toglie che non dovevamo avere una marcia in più, perché se hanno approvato quei sette, all'interno di quel sette potevamo esserci anche noi.

Quando si fa un investimento importante, non l'ho detto io, l'ha detto prima di tutto il nostro Presidente del Consiglio che dice bisogna partire dalle scuole, e allora se questo bilancio nel piano delle opere pubbliche parte dalle scuole, Renzi non c'era ancora quando noi l'abbiamo pensato, forse abbiamo visto bene anche noi.

Per cui, proviamo a dare anche un minimo, non dico tanto perché le difficoltà ci sono, sono vere, sono palpabili, ha ragione Omar quando parla di Tranzellida che ancora non è stato dato l'incarico. In questo bilancio, perché anche questo bisogna saper leggere, per adesso, siccome non li abbiamo incassati tutti i soldi, stiamo mettendo i soldi per pagare l'avvocato, € 38.000, perché quella è la prima cosa che dobbiamo pagare, perché li avevamo già incassati non per altro, quindi li avevamo incassati tempo fa e li abbiamo riscritti nel bilancio.

Fortunatamente io spero che entro il mese venga dato anche l'incarico, perché l'aver versato l'80% di quello dovuto credo sia un risultato importantissimo che abbiamo ottenuto grazie alla

collaborazione di tutti, di questa Amministrazione, di chi era proprietario delle case nel CEM, diversamente non ne saremmo usciti.

Quando siamo arrivati qui e abbiamo fatto le assemblee con 150 persone non è che fosse facile spiegare alla gente che dovevano versare, e magari avevano acquistato da uno che nell'atto aveva scritto che nulla era dovuto, giusto Omar? Adesso, però in questo bilancio ci sono i € 38.000 che dobbiamo pagare all'avvocato.

Quindi, io sono convinto che si può fare di più, sono convinto che c'è la voglia di fare di più, sono convinto che anche grazie al contributo della minoranza, anche con le critiche che sono arrivate oggi si può fare di più, ma dire che questo bilancio è povero, è superficiale, non va nella direzione giusta, io credo che sia ingeneroso, semplicemente ingeneroso, perché se voi andate a leggere tutte le voci ci sono tutti i settori interessati.

Tutti, dai soldi per pagare i progettisti del PUC, del piano particolareggiato, per non dire che dobbiamo pagare anche gli interni che non hanno ancora preso una lira da che è stato approvato il piano urbanistico comunale con gli uffici interni.

O forse vi siete dimenticati, o ci siamo dimenticati tutti noi la fatica che con onestà abbiamo fatto per essere forse il primo Comune che ha fatto il Regolamento della I.U.C. con TARI, TASI e IMU, che è uno sforzo anche quello.

E lo sforzo che è stato fatto da questo Consiglio Comunale nell'andare a reperire le risorse per cercare di venire incontro a quei soggetti che sono maggiormente in difficoltà, perché se voi siete andati a leggere il DUP il costo complessivo è € 4.800.000, grazie alla raccolta differenziata, grazie allo smaltimento a Villa Service, grazie ai € 200.000 che stiamo mettendo.

Abbiamo la possibilità di dire ai cittadini quello che la legge prevede, non quello che io ti voglio dare, perché la legge ha per la prima volta, a torto o a ragione, io penso a torto, però credo che la stragrande maggioranza pensi a ragione, che chi inquina paga, chi produce di più paga.

La legge prevedeva aumenti ben più importanti rispetto a quello che noi abbiamo fatto lo sforzo di prevedere all'interno della TARI. Noi non abbiamo la fortuna che ha avuto nel corso degli anni il Presidente Renzi di far pagare quattro euro al giorno di tassa di soggiorno a Firenze, per cui ti puoi permettere di abbattere tributi per non so quanto. Noi questa fortuna non ce l'abbiamo, quattro euro al giorno di tassa di soggiorno.

Sto dicendo non abbiamo questa fortuna per poter abbattere i tributi, e dobbiamo andarli a ricercare all'interno della fiscalità generale, all'interno delle entrate di questo Comune che, come voi avete visto, nel corso di questi cinque anni sono aumentati quasi del 30%.

Loro incassano, Tonino; ma è giusto che qualche cosa si incassi per tutto quello che tu vedi, ma loro hanno questa fortuna, è inteso in questo modo, che noi non abbiamo, quindi devi andarlo a cercare all'interno delle risorse che tu hai. Non mi sono spiegato nel senso che l'ho voluto dire.

Allora, tutte queste cose, tutti questi sforzi che sono stati fatti, è un bilancio su cui stiamo lavorando quattro mesi; perché non è che abbiamo fatto un bilancio tecnico, è un bilancio che ha un'anima, è un bilancio che ha cercato di venire incontro alle esigenze, e non sempre ci siamo riusciti, e non sempre ci riusciremo, e troveremo persone che ci diranno che questo bilancio è fatto male, perché l'ortofrutta andrà a pagare il 40% del 217%, cioè tutte queste cose ci sono, si vedono, non l'abbiamo fatto con superficialità assolutamente.

Poi, se uno va a pensare alle locazioni del Comune, sono due, non sono centomila. Sono due, e peraltro tutte e due ereditate, l'Informa Città. Anche se il contratto della Campidano Ambiente è stato stipulato come Sindaco era al 31 dicembre del 2006, e le società partecipate, per quella che noi abbiamo, l'unica, fortunatamente dal 2009 in poi, perché nel 2008 c'erano le quote di ammortamento e sono andati decisamente in passivo, sono sempre in attivo, sempre; e nel 2012 ci sono stati pure dividendi; nel 2013 il consuntivo non è stato ancora approvato. Quindi, a indicare che forse siamo attenti anche a queste cose.

Tutti suggerimenti, Tonino, che vanno verso la trasparenza, per non dire a proposito della trasparenza che ci sono i soldi per fare in modo che il cittadino possa partecipare di più, ci sono € 20.000 all'interno del bilancio per l'aggiornamento del sito comunale. Anche queste cose ci sono

dentro, se non fossimo stati attenti a queste cose i € 20.000 li avremmo potuti utilizzare per altro, perché è giusto e corretto che il cittadino sappia e possa partecipare maggiormente.

Nel DUP queste cose ci sono scritte perché, contrariamente a quello che qualcuno di voi ha detto, perché anche il DUP va letto tutto, mi dispiace che poi alcune cose non vadano nel senso giusto, c'è la sezione programmatica con la missione, le *mission* di questa Amministrazione, quali sono. C'è la parte operativa dove c'è l'albero della performance con le azioni e gli obiettivi, però ovviamente bisogna leggerli amici cari, colleghi del Consiglio.

Allora, queste cose ci sono all'interno, poi uno può non essere d'accordo. In questa ci sono tutte le azioni, se voi prendete l'ultima pagina ci sono tutte le azioni, tutte, e danno le indicazioni, su tutte le azioni che sono inserite all'interno di questo c'è la parte finanziaria che può interessare quelle azioni perché il cittadino abbia la possibilità di valutare quello che tu stai facendo.

Il documento unico di programmazione è stato fatto, è stato redatto perché il cittadino abbia la possibilità di intervenire su questo, di poter leggere realmente qual è stata l'azione dell'Amministrazione Comunale.

Per cui, io già ringrazio quelli che hanno detto che si asterranno, perché sta a indicare che comunque all'interno di questo bilancio qualcosa di buono hanno trovato, però voglio dirlo con molta franchezza, in un periodo così difficile che gli enti locali stanno vivendo, non per niente signori cari sono andati a scegliere un Presidente di Consiglio che era Sindaco, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che era un Sindaco, l'Assessore agli enti locali della Regione Sardegna che è un Sindaco, perché le difficoltà ci sono all'interno degli enti locali, non a livello di non so che.

Siamo noi che incontriamo le difficoltà, le difficoltà che voi oggi avete rappresentato correttamente, ma dove per alcune, mi sia consentito, c'è anche la risposta.

Chiedo scusa se mi sono dilungato, ma credo che alcune precisazioni dovevano essere date perché non è vero che siamo morti, non è vero che stiamo morendo, è realmente un bilancio che non avrà quali iniziative da pubblicare in prima pagina su L'Unione Sarda, che non ci dà spazio, ma sicuramente ha delle azioni che vanno verso il senso giusto, verso i cittadini.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Ha chiesto di intervenire per una breve replica anche l'Assessore Orrù, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

ORRÙ DANIELE – Sviluppo Economico e Turistico

Il mio intervento si limiterà solo al settore agricolo, tutto l'altro l'ha trattato il Sindaco molto dettagliatamente e sicuramente meglio di quanto non potrei fare io.

Faccio questo intervento con la convinzione di togliere il mio amico Tonino Melis dalla sofferenza, perché quando parla di agricoltura entra in sofferenza, perché vive questa tragedia al punto di commuoversi.

Farebbe certamente meglio, anziché entrare in sofferenza, a soffermarsi di più a leggere la legislazione regionale che su questa materia sta tutti i giorni evolvendosi, e si sta evolvendo in una direzione che ci darà la possibilità di sanare una situazione che lui stesso in un documento presentato nel 2008...

Allora, come sapete in agricoltura non ci sono procedimenti svelti, sono tutti procedimenti lenti, perché ci sono tempi che richiedono operazioni, realizzazione e progetti richiedono tempi lunghi e, quindi, questi tempi lunghi naturalmente richiedono studi a monte molto approfonditi.

Ora, io credo che siamo tutti d'accordo se nelle criticità che abbiamo individuato noi siano esattamente le stesse criticità che in questa deliberazione a cui accennavo prima, sia la Consigliera Corda sia Tonino Melis, che presentò il documento e lo illustrò, li aveva citati, cioè sono la polverizzazione, la frammentazione e poi la polverizzazione che richiede un intervento specifico,

richiedono un intervento finalizzato ad abbattere questa criticità e a creare la struttura che sia in grado di garantire il reddito.

A studio completo l'azienda verrà dimensionata in base al tipo di prodotto che vogliamo produrre, perché verrà analizzato il terreno e sapremo di tutti i terreni, quando si fa questo riaccorpamento fondiario bisogna fare necessariamente le analisi delle terre. Fatte le analisi delle terre siano in grado di sapere quali sono le produzioni agricole che meglio di altre là possono crescere, e possano naturalmente crescere rigogliose, non asfitticamente, tenendo conto poi anche del fatto che abbiamo l'irrigazione.

Ora, questa criticità dicevo viene corretta con questa ricomposizione fondiaria; dopo la ricomposizione fondiaria si fa il riordino fondiario, che è una cosa diversa dalla ricomposizione. Ricomposizione significa rimettere tutti i pezzi di terreno che abbiamo disseminati in campagna, vanno riuniti, ogni proprietario deve avere un unico pezzo di terreno, non sette pezzi di terreno che non riesce a creare economie di scala, perché solo i trasferimenti comportano prezzi e costi che non sono facili da fronteggiare, perché anche quelli rientrano nei guadagni e, quindi, rientrano nelle spese generali e i mezzi tecnici naturalmente lavorano molto di più in termini di orario rispetto invece a una azienda una volta che sia accorpata e determinata in termini di dimensione.

Allora siamo anche in grado di sapere quanti ULA, loro le chiamano ULA, quante unità lavorative annue è in grado questa azienda di assorbire.

Queste cose noi ormai siamo pronti a metterle in campo, cioè metterle in campo significa discutere anche forse in un Consiglio, questo lo vedrà il Sindaco o i capigruppo, cioè lo si vedrà in una riunione del Consiglio dove tutte la problematica di questa tematica viene messa in risalto.

Ora, la ricomposizione fondiaria, intanto c'è da tenere conto che quei 25.000 euro. C'è una legge regionale che consente per questa progettazione di non spendere manco un soldo, perché la Regione ci dà tutti i soldi sia per fare il progetto di massima, sia per fare il progetto definitivo, è scritto tassativamente nell'articolo 4 della Legge n. 6 del 2008.

Guarda quella legge, all'articolo 4 ti dice per tutti gli studi di questa roba; cosa è necessario però, ci sono atti che bisogna fare prima di ottenere questo, cioè bisogna fare la conferenza di servizio e mobilitare i consorzi di bonifica, perché sono loro in primis che possono essere, in forza di una legge del 1933, ribadita adesso da questa legge regionale, da questa Legge n. 6 ribadendo i contenuti di quella legge del 1933, che ha recepito i consorzi di bonifica, vengono costituiti con quella legge con pure le competenze indicate. Fra le competenze che avevano in quel momento, avevano questa della ricomposizione fondiaria che loro sono potevano promuovere.

Ora, questa legge regionale ha reso possibile questo, e soprattutto ha reso possibile la determinazione dell'ampiezza aziendale, che non si farà più attraverso un piano che è difficilissimo da realizzare, un piano di sviluppo per una azienda agricola è difficile farlo, allora la Regione ha ipotizzato una serie di parametri che, usando questi parametri e riferendoli ai tipi di terra coltivata, questi parametri sono in grado di determinare l'ampiezza aziendale.

Interventi fuori ripresa microfonica

Guarda che ci sono € 25.000, qui si tratta di studi, non siamo in fase di studio, o dove siamo? Non siamo in fase di progettazione.

Sì, ci vuole, però io sono convinto, li hanno messi, se tu guardi in quella voce ci sono 25.000 euro per l'attività di studio e fra l'attività di studio rientra anche questo, però è una cifra di soldi operativa, perché noi non dovremo spendere niente. La legge dice che non dobbiamo spendere niente, perché dobbiamo spendere i soldi questo non lo capisco.

Pertanto, l'azione che noi dobbiamo svolgere è quella, e c'è poi da determinare quale sarà la minima unità colturale a cui si dovrà pervenire per vedere quale può essere l'azienda più piccola e impedire, una volta che queste aziende vengono riassegnate, che possano essere sottoposte a divisioni, come vengono attualmente poste, cioè anche un pezzettino di terra viene diviso nel numero dei figli e, quindi, la polverizzazione oggi la abbatti e domani si ricrea. È chiaro che una volta che la fai devi dare certezza che almeno per trent'anni queste terre non possono essere divise in tanti rami o in tanti figli, se uno ha famiglia numerosa.

Quindi, questo è il progetto che abbiamo fatto, che abbiamo in corso di fare; bisogna fare una conferenza di servizio dove il Sindaco sia in grado di promuoverla direttamente, coinvolgendo il consorzio di bonifica e il Presidente anche della Regione.

Oppure si può fare anche in un altro modo, lo può fare anche il consorzio di bonifica questo di fare la conferenza, però siccome è interesse nostro farlo, la conferenza la promuoveremo noi e si vedrà che se leggi questa legge che ti ho detto, anche lì questo è specificato.

Ora, questa conferenza di servizio ci dà anche un'altra possibilità, cioè di orientare la produzione tenendo conto delle tradizioni del paese. Le tradizioni agricole del nostro paese, per chi è di Selargius, sa che erano viticole, cerealicole e ortive, ognuno per sé nell'orticello, tranne quelle poche famiglie di Santu Nigola che avevano questa tendenza all'ortivo, ma le ortive erano una superficie molto limitata, però sono anche molto redditizie e l'azienda non è richiesta molto grande per poterla fare, basterebbe anche un ettaro, un ettaro e mezzo per fare ortive; ma se devi fare o zootecnia, oppure le altre che ho detto, viticoltura, cerealicoltura, devi avere aziende che vanno oltre i trenta ettari, quasi sicuramente saranno i trenta ettari, perché se ci saranno aziende di questo livello allora anche l'occupazione è maggiore, ed è certa l'occupazione rispetto a quella occupazione che può creare una azienda che ha una ampiezza di un ettaro.

Allora, se tutto quello che non riusciamo a fare, cioè i progettisti riusciranno a fare, in base a quello... tenete conto che l'unica attività produttiva che non ha avuto perdita sia in termini di capitali e sia in termini di manodopera è l'agricoltura, perché ha avuto un aumento del 3%, mentre gli altri hanno avuto una caduta, dappertutto hanno avuto una caduta.

Quindi, solo adesso, siccome c'è poi un'altra norma, e poi questo l'ha trattato il Sindaco e non è necessario che mi ci soffermi anch'io, c'è un'altra norma che è in via di approvazione, che è il piano di sviluppo rurale che va dal 2010 al 2020, si sono previste una serie di provviste per le piccole e medie aziende sia in fase di impostazione, in fase di modifica e sia in fase di investimento più grande.

Io credo di non dovermi dilungare di più, ho detto praticamente il minimo indispensabile per dire che con gli incontri che abbiamo fatto sia con il consorzio di bonifica, sia alla Regione siamo andati, e sia anche con alcuni agricoltori, con pochi in verità, noi siamo convinti che questo problema si possa risolvere.

Comunque, in fase di confronto più specifico, più a questo dedicato ci potremo chiarire le idee, compreso anche l'esproprio, perché qua c'è anche una legge che prevede l'esproprio qualora il proprietario sia riottoso a partecipare all'operazione.

Se lo si può espropriare c'è un vincolo, se si fa l'esproprio che non puoi spendere più del 30% del valore complessivo della materia o del comparto, del pezzo di comparto che stai trattando; insomma, tutti questi dettagli li vedremo meglio se faremo una riunione ad hoc per questo. Io spero di aver reso leggibile o capibile quello...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Finalmente una notizia sull'agricoltura.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
ORRÙ DANIELE – Sviluppo Economico e Turistico**

Finalmente va bene, ma io non è che possa dare notizie tutti i giorni sull'agricoltura, io faccio parte di questa Giunta, sono nominato dal Sindaco, se il Sindaco mi dice dai le notizie io do le notizie, sennò io devo stare alla disciplina, o no?

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Assessore Orrù.

Prego, Consigliere Tonino Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Io volevo semplicemente chiarire il mio ruolo anche di opposizione in questo Consiglio, cioè di minoranza, che è quello intanto di avere una splendida fiducia verso il mio paese, io credo che il paese abbia tutte le potenzialità e tutte le risorse per crescere.

Volevo soltanto metterlo alla vostra attenzione, seppure con voce critica ma non malevola, perché tutti i miei interventi sono sempre mirati a costruire, a vedere le cose e scusatemi se rispetto al mio paese tutti gli altri devono cedere un passo, compreso io. Io rispetto al mio paese non conto un accidente, il mio paese prevale su tutto e queste devono essere le ragioni anche politiche per dire che per migliorare le sorti di questo paese occorreranno anche dei sacrifici e, quindi, tenetene conto, se il paese non va bene si cambia.

Quindi, molta fiducia, io non sono uno di quelli che crede che questo paese muoia; penso invece, come credo lo pensiate tutti voi, che ci sia molta fiducia che questo paese non si arrenda del tutto, dipende anche da noi.

Ecco, questa è l'attenzione che col mio intervento volevo porvi; quindi, nessuno spirito, al di là di questo non c'era nessuna malevolenza.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Melis.

Con l'ausilio degli scrutatori, do lettura della proposta di delibera.

Delibera

Di approvare i documenti del bilancio di previsione 2014/2015/2016 predisposti secondo gli schemi del bilancio armonizzato ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 2001 e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28/12/2011 aventi valore giuridico compreso quello autorizzatorio che costituiscono parte integrante del presente atto, e comprensivi degli emendamenti proposti dalla Giunta Comunale così come allegati alla proposta.

Di prendere atto che il bilancio di previsione si chiude in pareggio sulla base delle seguenti previsioni: entrata esercizio 2014 € 28.512.937; esercizio 2015 € 25.321.818; esercizio 2016 € 24.970.661. Voce di spesa, per l'esercizio 2014 € 28.512.937; per l'esercizio 2015 € 25.321.818; per l'esercizio 2016 € 24.970.661. Come meglio evidenziato nel dettaglio dal prospetto sotto riportato, che se il Consiglio autorizza non viene data lettura, è molto complicata questa tabella.

Di dare atto che nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2014/2106 i fondi pluriennali vincolati sono pari a euro zero.

Di prendere atto del bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 194 del '96 a soli fini consultivi.

Di dare atto che è assicurata la riduzione delle spese di personale sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 comma 557 della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni.

Di dare atto, inoltre, che è rispettato il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le assunzioni di cui all'articolo 9 comma 28 della Legge n. 122 del 2010.

Di approvare il prospetto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dal quale risulta la dimostrazione dei parametri da assicurare nel corso del triennio 2014/2016 per il rispetto delle disposizioni sul patto di stabilità interno.

Di confermare l'aliquota relativa all'addizionale comunale Irpef allo 0,4%.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti |
|----------------------|-----------------|---------------|----------|
| 21 | 13 | 0 | 8 |

Astenuti 8: Melis Antonio, Delpin, Lilliu, Porcu, Zaher, Corda, Deiana, Piras.

Con tredici voti favorevoli e otto astenuti la delibera è approvata.

Si vota ora l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti |
|----------------------|-----------------|---------------|----------|
| 21 | 21 | 0 | 0 |

Si approva all'unanimità.

Per dichiarazione di voto chiede di intervenire il Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, sarò breve nel rispetto dei colleghi.

Allora, sono contento di dire che mi trovo d'accordo che preventivamente il Sindaco si è trovato d'accordo con noi.

Per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il mio Gruppo ci siamo astenuti proprio perché riteniamo che non si possa essere troppo, come diceva Gianfranco, ingenerosi verso l'azione di questa Giunta e, quindi, riteniamo che poi le ragioni di un realismo e di un pragmatismo debbano prevalere all'interno di quella che comunque rimane una critica costruttiva.

Ci tengo, però, a puntualizzare per quello che riguarda il mio Gruppo, e per quanto mi è concesso anche sulla minoranza di cui faccio parte, che non abbiamo mai fatto accuse, al massimo facciamo valutazioni, spesso facciamo critiche che sempre sono costruttive.

Lo sono e lo saranno, non godiamo nelle sventure altrui, ci auguriamo di godere con voi, in senso lato letterale, di quelli che saranno i successi non della Giunta, non di una maggioranza, ma di tutta l'Amministrazione.

Ultime puntualizzazioni, nessuno da questi banchi fa lezioncine, non ne diamo, le accettiamo con spirito di cristiana sopportazione, per quanto riguarda la dialettica consiliare tenderemo né a farle né ad accettarne.

Per quanto riguarda, e chiudo, la puntualizzazione su quelle che sono magari incompiute o diciamo opere che sono state soggette a critiche, restiamo molto fiduciosi in attesa che vengano completate; vigileremo, non faremo mai mancare il nostro apporto, e ci sia consentito quando è possibile di dissentire.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Sempre per dichiarazione di voto la Consiglieria Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sì, grazie, Presidente.

Io aveva annunciato il mio voto di astensione perché ho riconosciuto le difficoltà oggettive che l'Amministrazione ha incontrato, al pari delle altre Amministrazioni e del Governo nazionale e regionale, nell'affrontare le questioni relative al bilancio per i tagli, patti di stabilità e tutti i condizionamenti che ha incontrato in questo percorso.

Esprimo il voto di astensione nonostante non mi piaccia l'anima del bilancio che il Sindaco ci ha espresso, e neanche la rappresentazione data della nostra città, che è viva, non è morta, siamo ben contenti che ci sono tanti disoccupati ma che comunque sono mantenuti da altri, che le imprese che chiudono sono meno di quelle che aprono, ci avrebbe piacere leggerle e non andare a cercare i dati, perché se i dati erano in vostro possesso ce li avreste dovuti fornire.

E siamo contenti che nelle nostre scuole si iscrivano bambini anche provenienti dagli altri paesi, ma va da sé che questo è accaduto da sempre a Su Planu per la posizione strategica che la scuola ha, a ridosso di un ospedale; va bene, siamo contenti che si iscrivano bambini non di Selargius a Paluna.

E voto il mio voto di astensione nonostante la Giunta sia intervenuta a sostegno, a integrazione della rette per i bambini che frequentano il nido e che non fanno parte della riserva, mettendo questo a carico del bilancio comunale.

E voto comunque il mio voto di astensione nonostante non abbiamo un progetto per lo sviluppo del nostro agro.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Ringraziamo ancora la dottoressa Cuccuru dell'Area 2 e anche i signori Revisori dei Conti presenti in aula.

La Seduta si conclude e l'aggiornamento del Consiglio verrà ... buonasera a tutti.

ALLE ORE 22.⁵⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

| | |
|--------------------------------|-------------------------------|
| Il Vice Presidente | Il Segretario Generale |
| <i>Dott. Paschina Riccardo</i> | <i>Dott. Podda Siro</i> |